

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-12-2017

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	11/12/2017	18	<a href="#">Addio al vescovo anti clan Don Riboldi, vita in prima linea</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	11/12/2017	18	<a href="#">Il caso Crolla soffitto alla Reggia di Caserta Colpa di vecchi restauri</a> <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	11/12/2017	22	<a href="#">Cede un soffitto alla Reggia di Caserta, gigante (bello e) delicato</a> <i>Paolo Conti</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	11/12/2017	22	<a href="#">Neve a Milano (ed è sindrome da gelicidio) = La prima neve a Milano In Liguria è allerta rossa</a> <i>Agostino Gramigna</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	11/12/2017	27	<a href="#">Stromboli, il vulcano sotto osservazione</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	11/12/2017	35	<a href="#">L'insulto riapre vecchie ferite</a> <i>Pierluigi Battista</i>	9
FATTO QUOTIDIANO	11/12/2017	3	<a href="#">Freddo e neve, allerta maltempo in Liguria</a> <i>Redazione</i>	10
FATTO QUOTIDIANO	11/12/2017	8	<a href="#">Belice, si muore ancora 50 anni dopo: d'amianto = 50 anni dopo il terremoto l'amianto uccide ancora</a> <i>Alan David Scifo</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/12/2017	13	<a href="#">I primi fiocchi di neve imbiancano Milano</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DELLO SPORT	11/12/2017	45	<a href="#">Intonaco cede nella Reggia di Caserta Nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DELLO SPORT	11/12/2017	47	<a href="#">Nord Italia ghiacciato, scende la neve pure a Milano</a> <i>Redazione</i>	15
GIORNALE	11/12/2017	10	<a href="#">Monossido, otto persone intossicate</a> <i>Redazione</i>	16
GIORNALE	11/12/2017	16	<a href="#">Mezza Italia è nel gelo: treno resta bloccato con 400 persone a bordo</a> <i>Rc</i>	17
LEGGO	11/12/2017	5	<a href="#">Neve e gelo bolla artica su mezza Italia Sos ghiaccio = Gelo e neve, allarme rosso</a> <i>Lorena Loiacono</i>	18
LEGGO	11/12/2017	7	<a href="#">Immigrati, Rigopiano e Vasco nelle immagini top di un anno</a> <i>Mario Landi</i>	19
LIBERO	11/12/2017	10	<a href="#">Caduta calcinacci alla Reggia di Caserta Crolla il soffitto della stanza delle dame</a> <i>Redazione</i>	20
LIBERO	11/12/2017	10	<a href="#">Neve in tutto il Nord, allarme rosso in Liguria e Toscana</a> <i>Redazione</i>	21
LIBERO	11/12/2017	10	<a href="#">Incendio al cinema Intossicati in quindici</a> <i>Redazione</i>	22
METRO	11/12/2017	2	<a href="#">Intonaco giù dal soffitto nella Reggia di Caserta</a> <i>Redazione</i>	23
METRO	11/12/2017	2	<a href="#">Grande gelo in tutta la penisola</a> <i>Redazione</i>	24
REPUBBLICA	11/12/2017	23	<a href="#">Caserta, la Reggia fragile: giù il soffitto</a> <i>Raffaele Sardo</i>	25
SECOLO XIX	11/12/2017	2	<a href="#">Gelate e allerta meteo Liguria col fiato sospeso = La Liguria è in stato d'allerta Entella a rischio esondazione</a> <i>Marco Menduni</i>	26
SECOLO XIX	11/12/2017	3	<a href="#">Bloccati sul "Thello " ghiacciato per 4 ore: Abbandonati al buio</a> <i>Marco Grasso</i>	28
SECOLO XIX	11/12/2017	11	<a href="#">Morto il vescovo Riboldi, combatté mafia e camorra = Addio a don Riboldi, il prete degli ultimi che sfidò i clan</a> <i>Domenico Agasso Jr</i>	29
STAMPA	11/12/2017	14	<a href="#">In 400 al gelo sul treno bloccato in Liguria</a> <i>Redazione</i>	30
STAMPA	11/12/2017	14	<a href="#">Reggia di Caserta, si stacca l'intonaco in una stanza</a> <i>Redazione</i>	31
TEMPO	11/12/2017	11	<a href="#">A Norcia Natale nelle casette dopo un anno</a> <i>Mary Tagliacucchi</i>	32
TEMPO	11/12/2017	14	<a href="#">Crollo alla Reggia di Caserta</a> <i>Redazione</i>	34
TEMPO	11/12/2017	14	<a href="#">Sulle strade ora è allarme gelicidio</a> <i>Grazia Maria Coletti</i>	35
TEMPO	11/12/2017	29	<a href="#">La Stella riscopre il pick-up</a> <i>Giovanni Massini</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-12-2017

TEMPO	11/12/2017	29	<a href="#">Sul circuito di Misano la 308 Gti fa i numeri</a> <i>Massimiliano Vitelli</i>	37
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Marcor? dedica premio a vittime sisma - Marche</a> <i>Redazione</i>	38
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Maltempo: Lombardia,media criticit? neve - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	39
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Maltempo: Giampedrone, invito tutti alla massima prudenza - Liguria</a> <i>Redazione</i>	40
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Maltempo: Savona chiude tutte le scuole domani - Liguria</a> <i>Redazione</i>	41
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Treno fermo ai Giovi, 400 al freddo - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	42
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Messaggio Gentiloni per Giornata Marche - Marche</a> <i>Redazione</i>	43
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Ceriscioli,da sindaci esempio reattivit? - Marche</a> <i>Redazione</i>	44
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Incendio in parrocchia, intossicati - Marche</a> <i>Redazione</i>	45
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Milano pronta a neve e ghiaccio - Lombardia</a> <i>Redazione</i>	46
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, allerta rossa per alta Toscana - Toscana</a> <i>Redazione</i>	47
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Forti neviccate, temperature in picchiata - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	48
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Allerta Rossa domani in Levante Liguria - Liguria</a> <i>Redazione</i>	49
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Genoa-Atalanta a rischio maltempo domani - Lombardia</a> <i>Redazione</i>	50
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Trovato morto anziano scomparso - Calabria</a> <i>Redazione</i>	51
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Primi fiocchi di neve a Milano - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	52
ansa.it	10/12/2017	1	<a href="#">Allerta neve in Trentino Alto Adige - Trentino AA/S</a> <i>Redazione</i>	53
blitzquotidiano.it	11/12/2017	1	<a href="#">Allerta meteo 11 dicembre: neve, ghiaccio sulle strade, scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	54
quotidiano.net	11/12/2017	1	<a href="#">Treno fermo ai Giovi, 400 al freddo - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	55
agoramagazine.it	11/12/2017	1	<a href="#">Firenze - Allerta meteo, pioggia diffusa. Molte scuole rimarranno chiuse oggi lunedì</a> <i>Redazione</i>	56
huffingtonpost.it	11/12/2017	1	<a href="#">"Questa sera sei bellissima". A Milano cade la prima neve e i fiocchi incantano tutti</a> <i>Redazione</i>	57
ilgiornale.it	11/12/2017	1	<a href="#">Mezza Italia è nel gelo: treno resta bloccato con 400 persone a bordo</a> <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	11/12/2017	1	<a href="#">Allerta neve, scuole chiuse in Liguria e Toscana, caos negli aeroporti di Regno Unito e Germania</a> <i>Redazione</i>	59
ilsecoloxix.it	11/12/2017	1	<a href="#">- Maltempo, la Liguria col fiato sospeso</a> <i>Redazione</i>	60
ilsecoloxix.it	11/12/2017	1	<a href="#">- Bloccati sul Thello ghiacciato per 4 ore, malori e scene di panico: ?Abbandonati al buio?</a> <i>Redazione</i>	62
online-news.it	11/12/2017	1	<a href="#">Allarme gelo, in nottata meno 10 gradi sotto zero ai Castelli  </a> <i>Redazione</i>	63
rainews.it	11/12/2017	1	<a href="#">Maltempo: allerta meteo al Centro-Nord. Rischio pioggia ghiacciata</a> <i>Redazione</i>	64
televideo.rai.it	11/12/2017	1	<a href="#">GENOVA,GELO BLOCCA UN TRENO: 400 AL FREDDO</a> <i>Redazione</i>	66
tg24.sky.it	11/12/2017	1	<a href="#">- - - Maltempo: allerta rossa in Toscana e Liguria, scuole chiuse e gelo - -</a> <i>Redazione</i>	67
AFFARI E FINANZA	11/12/2017	25	<a href="#">La sala operativa è in volo proprio sopra l'incendio</a> <i>Redazione</i>	68

## Addio al vescovo anti clan Don Riboldi, vita in prima linea

[Redazione]

GUIDO LA MARCIA CONTRO LA CAMORRA NAPOLI. Un prete di un paesino dimenticato da tutti che diventa megafono degli emarginati, costretti a vivere in baracche senza acqua e corrente elettrica. Condizioni infernali. Nessuno forse se ne sarebbe accorto se lui, 'don terremoto', Antonio Riboldi, non avesse portato fin nei palazzi del potere quella tragedia. Cambiando da quel momento radicalmente la sua vita, da 'prete di sacrestia' a prete di strada. E ancora lui: vescovo di Acerra (Napoli), chiamato da Paolo VI a essere pastore in terra di camorra, 'armato' solo della sua croce, capace di trascinare migliaia e migliaia di persone, a cominciare dai più giovani fin davanti al Castello di Ottaviano (Napoli), segno del potere di Raffaele Cutolo. Una sfida senza violenza al superboss. In tanti ieri lo hanno ricordato. Monsignor Riboldi, originario di Triuggio, in Brianza, è morto all'alba, a 94 anni, a Stresa, in Piemonte, presso la casa dei rosminiani dove si trovava dalla scorsa estate. A darne l'annuncio la Curia di Acerra dove è stato vescovo dal '78 al 2000. Dopo una messa, prevista per domani, nel convento dei monaci rosminiani a Stresa, la salma è attesa ad Acerra, dove si svolgeranno in settimana i funerali. -tit\_org-

## Il caso Crolla soffitto alla Reggia di Caserta Colpa di vecchi restauri

[Redazione]

NAPOLI. Alla fine si è risolto tutto con un grande spavento, ma poteva andare in ben altro modo alla Reggia di Caserta, interessata nella tarda mattinata di ieri dal cedimento di un consistente pezzo di intonaco dal soffitto della finestra della 'Sala delle dame di compagnia'. Per fortuna non c'erano visitatori nell'area (l'accesso al balcone è delimitato) quando i calcinacci sono crollati nel bel mezzo della stanza attigua al bagno della regina. Nessun ferito. Unica conseguenza una piccola deviazione al percorso museale per consentire ai tecnici di stilare le loro perizie. Niente di strutturale, rassicura il direttore del Museo Mauro Felicori. Il fatto che l'intonaco sia crollato tutto insieme fa ipotizzare che si sia trattato di uno strato interamente rifatto e ridecorato nelle riparazioni seguite al sisma del 1930. - tit\_org-

**Il caso****Cede un soffitto alla Reggia di Caserta, gigante (bello e) delicato***[Paolo Conti]*

È caso Cede un soffitto alla Reggia di Caserta, gigante (bello e) délicat di Paolo ContiTgran rumore, calcinacci, molta | polvere. Ieri mattina clima di Vallarme alla Reggia di Caserta (che quest'anno chiuderà il 2017 a quota 800 mila visitatori). Improvvisamente è crollata una porzione del soffitto della Sala delle Dame di Compagnia. Nessun ferito ne tra i visitatori ne tra gli addetti alla vigilanza: ma il percorso di visita è stato inevitabilmente modificato, poiché quella sala sta tra gli Appartamenti del '700 e l'ingresso prima nella Biblioteca (ricca di diecimila volumi, fortemente voluta dalla Regina Maria Carolina) e poi nella Sala Ellittica, che un tempo serviva come teatrino domestico di Corte e oggi ospita il magnifico Presepe Borbonico settecentesco. Lavalutazione dei danni è arrivata con estrema rapidità e quasi subito il direttore della Reggia, Mauro Felicori, ha emesso una nota esplicativa: fl distacco di un pezzo di intonaco ha riguardato il vano finestra della Sala delle Dame di Compagnia. Oggi, lunedì, assicura Felicori, si procederà ad analisi approfondite consultando il software della stabilità degli oggetti lapidei dotati di sensori che rilevano eventuali micromovimenti, installato dopo il recente restauro della facdata, per verificare se c'è stata qualche vibrazione in coincidenza del crollo. Ma la direzione della Reggia ha già un'ipotesi: Si può supporre si tratti dell'esito di un rifacimento integrale compiuto dopo il terremoto negli anni '30 che non ha ben aderito al supporto, e degli interventi di rafforzamento eseguiti nel 1985, quando ancora si realizzavano iniezioni di cemento che col tempo si sono rivelate talvolta incompatibili con la calce. Dunque il crollo non ha alcun rilievo strutturale, nei mesi scorsi non erano apparsi segnali durante le prime schedature sullo stato di conservazione delle finiture interne dell'appartamento storico. Entro pochi giorni, assicura Felicori, verranno affidati i lavori di ripristino. Lo sterminato capolavoro del Vanvitelli è un gigante che va curato ogni giorno: ma certo non è facile, visti i 47.000 metri quadri di estensione. -tit\_org-

## **Neve a Milano (ed è sindrome da gelicidio) = La prima neve a Milano In Liguria è allerta rossa**

[Agostino Gramigna]

Neve a Milano (ed è sindrome da gelicidio ) di Agostino Gramigna T? enomeni meteo estremi in Italia: una -Ã perturbazione atlantica ha portato aria fredda e polare al Nord mentre una corrente dall'Africa ha provocato caldo al Sud e piogge al Centronord. Rischio gelicidio (pioggia a forma di ghiaccio) tra la Lombardia e l'Emilia. Prima neve a Milano. alle pagine 22 e 23 Virtuani La prima neve a ^Milano In Liguria è allerta rossa MILANO Se si parla di orografia non c'è niente di bizzarro. L'Italia per conformazione geofisica si presta a variazioni meteo. Se invece il maltempo delle ultime ore lo si analizza con la lente del mutamento climatico, beh lo scenario è davvero strano e va considerato come l'ennesimo campanello d'allarme. Peppe Caridi, direttore di Meteo Web, riassume così la situazione climatica che sta caratterizzando l'Italia in queste ore, attraversata da fenomeni estremi. Caldo semi estivo Sicilia (25 gradi) e sull'Adriatico per via del vento di scirocco. Mareggiate e forti temporali, con rischio alluvioni e inondazioni, causa vento di libeccio, in regioni come Liguria, Toscana, Lazio e Campania. Nevi abbondanti fino a a metri su Prealpi e Alpi, dalla Valle d'Aosta al Trentino Alto Adige, dove è forte il pericolo valanghe. Rischio gelicidio (pioggia a forma di ghiaccio) nelle zone tra la Lombardia e l'Emilia, con seri ostacoli alla viabilità. Le cause Alla base di tutto c'è una per turbazione di origine atlantica che ha portato aria fredda sulle regioni settentrionali e una corrente di aria calda e instabile, proveniente dall'Africa, che ha provocato un'intensa ventilazione meridionale e piogge intense al Centro. In diverse regioni è scesa in campo la Protezione civile. In Liguria ha diffuso l'allerta meteo rossa (la più alta) per piogge e temporali. La situazione critica è prevista tra Genova e La Spezia. Nello spezzino le scuole sono chiuse. A Rapallo resteranno sbarrati tutti i luoghi pubblici, compresi cimiteri, impianti sportivi, parchi e musei. Allerta rossa anche per l'Alta Toscana (arancione nel resto della regione), almeno fino alla mezzanotte di questa sera. Le aree di maggiore pressione sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, lavalle del Reno fino alla costa e alla Versilia, il Valdarno inferiore tra Lucca e Pistola, il bacino deirOmbrone Pistoiese e il Bisenzio pratese. Scuole chiuse in tutta la provincia di Lucca, ma anche in Lunigiana, nel comune di Massa, a Prato, Pistoia, in Versilia e a Pisa. queste due regioni la si tuazione non è affatto tranquilla spiega Caridi. La pioggia sarà intensa e quindi alto il rischio di alluvioni e inondazioni. Il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha bloccato ieri un treno Thello tra Milano e Nizza sui Giovi alla stazione di Piano Orizzontale (tra Torino e Genova). A bordo c'erano 400 persone rimaste senza riscaldamento. Trenitalia ha allertato la Protezione civile per assistere e rifocillare i passeggeri. I disagi Vento, gelo e piogge hanno colpito tutto il Nord ma con dimensioni diverse. Dal pomeriggio di ieri nevicata al di sopra dei 200-400 metri (ma anche in pianura) si sono verificate sul Piemonte e in Lombardia. Con il passare delle ore in Veneto, Friuli Venezia Giulia e in Trentino Alto Adige si sono intensificate pioggia e neve. Qui la protezione civile ha emesso un avviso di criticità per le abbondanti nevicata anche a quote non elevate (assai marcato sulle montagne dell'Alto Adige il pericolo valanghe: grado 3,4 e cinque: la neve fresca è molto instabile). Nelle zone di pianura del Nord ovest (Piemonte, Emilia e Lombardia) la neve continuerà a scendere per tutta la giornata di oggi ma senza grossi accumuli (massimo io cm). A Milano nevicata da ieri pomeriggio. Anche le gondole di Venezia si sono imbiancate. Le precipitazioni hanno creato problemi sulle strade, con diversi incidenti. Il maltempo ha complicato il rientro dal Ponte dell'Immacolata con code su molti tratti autostradali del Nord Italia (in particolare sulla Ai tra Piacenza e Bologna, in Veneto e sulla A22 del Brennero). La situazione dovrebbe migliorare domani in mattinata nel Nord ovest prevede Caridi e in serata nel Nord est. Agostino GramignaRIPRODUZIONE RISERVATA 200 Millimetri La pioggia prevista (Meteo 3B) oggi in Liguria (Levante) e alta Toscana (nello Spezzino già ieri il terreno era saturo per oltre 100 mm di pioggia caduti venerdì) 2 Metri di accumulo. Alpi e Prealpi saranno sommerse di neve anche a quote non elevate. Il fenomeno s'intensificherà in Veneto e in Trentino Alto Adige 25 Gradi previsti in Sicilia. Il vento di scirocco sul versante Adriatico dovrebbe far salire le

temperature (fino a 22 gradi) anche in città come Ancona e Pescara L'esperto L'Italia si presta a variazioni improvvise, ma questo scenario è molto bizzarro Lo stop Il gelo sui Dinari ha bloccato un treno tra Torino e Genova A bordo 400 persone Gondole innevate La neve è caduta anche su Venezia e sulla Laguna, per la gioia dei turisti che si sono trovati ad ammirare la magia dei ficee piazza San Marco e sul Canai Grande. Di particolare effetto il bianco che ha colorato pure le gondole (foto Massimo Spampani) Temperature in calo e precipitazioni in tutto il Nord Imbiancata Venezia, scuole chiuse in Toscana (mentre in Sicilia è quasi estate). Il meteorólogo: Ennesimo segnale del cambiamento climatico L'evacuazione Per il forte vento un traghetto s'è incagliato nel porto di Calais. Evacuati i passeggeri La City Neve sulla capitale del Regno Unito: immagini di scorci suggestivi ma anche tanti disagi nella City -tit\_org- Neve a Milano (ed è sindrome da gelicidio ) - La prima neve a Milano In Liguria è allerta rossa

**Allerta gialla**

## **Stromboli, il vulcano sotto osservazione**

[Redazione]

Allerta gialla \ Stromboli è allerta gialla (rispetto al ^ verde che corrisponde all'attività -Éë. ordinaria) per il vulcano. Lo ha deciso la Protezione civile, in stretto raccordo con la Regione che ha attivato la fase operativa di attenzione, come previsto dal piano nazionale di emergenza. Le reti di monitoraggio hanno registrato nell'ultimo periodo variazioni dei parametri sismici, geochimici e di deformazione di versante. L'allerta è basata sulle valutazioni di pericolosità rese disponibili dall'ingv. -tit\_org-



di Pierluigi Battista

**L'insulto riapre vecchie ferite***[Pierluigi Battista]*

à elementari di Pierluigi Battista L'insulto riapre vecchie ferite grazie a un film come L'insulto del ( regista Ziad Doueiri, arrestato e poi rilasciato Libano subito dopo aver ricevuto la Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile con Kamel El Basha all'ultimo Festival di Venezia, riusciamo a capire quanti veleni si possano depositare nella vita quotidiana a oltre quarant'anni di distanza da una guerra civile atroce e spietata. Nella vita quotidiana e ordinaria, non nell'arena dei grandi scontri politici, nei risvolti invisibili dell'esistenza di tutti i giorni, negli scambi che formano il tessuto quasi banale delle vicende umane: ci vuole il cinema, la letteratura a spiegarlo, non è sufficiente la saggistica storica, utile ma che non arriva al cuore dell'emozione collettiva. Nell' Insulto basta un banale incidente, causato dalla riparazione di una semplice grondaia, tra un capocantiere palestinese e un meccanico che si abbeverava alla radio della destra cristiana seguace di Gemayel per provocare una valanga senza limiti. Prima un battibecco, un insulto, uno schiaffo, poi una controversia minore che finisce in una piccola aula di tribunale, poi una causa che richiama l'attenzione dell'opinione pubblica in un processo che diventa un caso nazionale. E le fazioni che si raggruppano e tornano a odiarsi, disseppellendo un rancore mai estinto, e le piazze in tumulto, spaccate tra il sostegno alla parte cristiano-libanese e quello alla parte palestinese. Ma è durante il processo che nel film si finisce per scavare tra macerie emotive pressoché sconosciute nell'Occidente pacificato. C'è la memoria di una spaventosa strage, quella di Tei alZaatar, dove nell'agosto del 1976 dopo un lungo assedio le truppe falangiste cristianomaronite, spalleggiate e foraggiate dalla Siria alawita (specialista, ieri come ai nostri giorni, di massacri orrendi), vennero uccisi quasi tremila palestinesi alloggiati in un campo profughi. E la memoria, opposta ma intrisa di sangue, della rappresaglia palestinese che nella cittadina cristiana di Damour, dove vennero uccise quasi seicento persone. Una doppia carneficina, che noi in Occidente abbiamo dimenticato, che si è sedimentata nel ricordo a bassa intensità di una comunità ancora ferita quegli orrori e che si riaccende improvvisamente per un insulto, un battibecco, una da riparare. La tragedia di un passato che non vuole passare. Eli -tit\_org-insulto riapre vecchie ferite

**GELO E SCUOLE CHIUSE**

## **Freddo e neve, allerta maltempo in Liguria**

[Redazione]

GELO E SCUOLE CHIUSE ALLARME rosso per il forte maltempo per i prossimi giorni in Liguria e Toscana. Sensibile calo delle temperature in tutta la penisola, da 7 a 8 gradi. Sul Monte Rosa la colonnina di mercurio è già a -34. Milano imbiancata. Neve abbondante al Nord, previsti fiocchi di neve nelle Marche, in Abruzzo, in Molise e Lazio. Rinviato a martedì il match di serie A tra Genoa e Atalanta. In alcuni Comuni scuole chiuse, specie in Toscana e Liguria. Un treno alta velocità è rimasto bloccato per ore sotto la neve con i passeggeri al freddo. -tit\_org-

## IL FENOMENO

## Belice, si muore ancora 50 anni dopo: d'amianto = 50 anni dopo il terremoto l'amianto uccide ancora

[Alan David Scifo]

IL FENOMENO Beliceli muore ancora 50 anni dopo: d'amianto OSCIFOAPAG.8 BELICE Il sisma del gennaio 1968 fece centinaia di vittime. Ma accordi più sono i morti causati nei decenni successivi dalle spore di eternit con cui furono costruiti i centri per gli sfollati: case tuttora abitate 50 anni dopo il terremoto Pamianto uccide ancora ome ogni domenica, alle 9:30, nella chiesa Santi Pietro e Paolo di Montevago, costruita subito dopo il terremoto del Belice per ridare ai paesi distrutti un luogo di culto, c'è chi non ha smesso di pregare per i propri defunti. Seduta tra i banchi c'è una ragazza nata sicuramente dopo il terremoto, ma anche lei ha le sue vittime da commemorare: i morti per tumore negli anni seguenti al sisma che tra il 14 e il 15 gennaio 1968 scosse le province di Trapani e Agrigento seppellendo dalle 230 alle 370 persone. Il numero esatto non si è mai saputo. La chiesa, la cui croce fa capolino tra i tetti in amianto delle abitazioni costruite dopo il 1968, doveva essere provvisoria ma a 50 anni di distanza è ancora aperta. Il terremoto a Montevago fece più di cento vittime, la ricostruzione cominciò con tre villaggi chiamati Tempo, Trieste e Bergamo costruiti con largo uso di amianto. LE CASE hanno la copertura in eternit, la chiesa e l'ex ambulatorio, oggi occupato abusivamente, lo sono in ogni parte. "Qui quasi tutti muoiono di tumore - grida la sindaca della città. Margherita La Rocca - e dopo 50 anni siamo ancora a discutere per la baraccopoli costruita con l'amianto. Qualche anno fa un senatore ci promise l'arrivo di fantomatici fondi, ma non sono mai arrivati. Le famiglie da 50 anni non solo vivono in condizioni disagiate, ma devono pure fare i conti con il pericolo amianto. Quando sono state assegnate per sorteggio le abitazioni, tutti erano felici di andarci, meglio quello che le baracche, ma non sapevano a cosa sarebbero andati incontro. I progetti per rimuovere l'amianto ci sono, ma mancano i finanziamenti, sono bloccati in Regione, è tutto fermo dal 2012". Le villette che dovevano essere temporanee, sono diventate definitive per una ventina di famiglie. "Appena insediata - spiega la sindaca - mi sono fatta consegnare i dati di morte dal 1998 al 2008, e ho scoperto che quasi tutti i decessi sono per patologie tumorali, la maggior parte ai polmoni. E ci sono tanti giovani". A pochi passi dalla nuova Montevago le villette con giardino, una bomba ambientale sempre accesa, vengono ancora vendute e acquistate: "Negli Anni 90 c'è stato un boom di vendite - spiega uno dei funzionari del Comune - molti da Sciacca e Palermo hanno deciso di comprare una villetta per le vacanze estive, considerata la posizione di Montevago, centrale tra le province di Agrigento, Trapani". Ancora oggi - come raccontano i residenti - è possibile acquistare gli immobili nei villaggi Bergamo e Trieste per poche migliaia di euro, dieci o quindici. Un prezzo allettante per chi vuole una seconda casa per le vacanze. Tra coloro che hanno fatto lavori per rifare il tetto c'è anche chi si è sbarazzato dell'amianto gettandolo con tutti i pericoli che ne conseguono - nella vecchia Montevago, che a gennaio sarà teatro delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario di un terremoto ricordato come uno di quelli in cui si commisero più errori di valutazione, di soccorsi e ricostruzione. E che, ancora oggi, vede molte famiglie in attesa di una sistemazione. MOLTE vivono a Santa Margherita di Belice, un paese dove il terremoto fece spostare anche l'accento di quest'ultima parola, Belice, con l'arrivo dei media che cominciarono a LA SINDACA DI MONTEVAGO "Dal 1998 al 2008 quasi tutti i decessi sono per patologie tumorali, la maggior parte ai polmoni Tanti sono giovani" LA BOMBA AMBIENTALE INNESCATA Ora le villette sono acquistate per le vacanze. Non sostituisce i tetti, poi butta le scorie tra le rovine dei vecchi paesi nominarla in forma sdrucchiola. Qui attendono ancora 10 milioni di euro che dovrebbero garantire la costruzione di 40 unità abitative, l'urbanizzazione, la creazione della rete fognaria e delle condotte idriche. Soldi che, però, non sono più arrivati, mentre altri hanno costruito anche ville, ricevendo finanziamenti complessivi per tre o quattro immobili che possedevano prima del terremoto. A SANTA MARGHERITA il sindaco Franco Valenti deve fare i conti con diversi richiami riguardanti lo smaltimento dell'amianto, oggi sparso in

quella che viene chiamata "Fossa dei leoni" e nella zona terremotata, ma anche lui è in attesa del famoso finanziamento che non arriva: "E dal 2012 che aspettiamo questi soldi. A noi sarebbero dovuti 370 milioni di morti nel terremoto, anche se il numero preciso non è stato mai comunicato. 10 milioni di euro che sono stati promessi al Comune di Santa Margherita di Belice dopo il terremoto per la ricostruzione delle case e per le opere di urbanizzazione 2.3 milioni di euro che, promessi nel 2012, servirebbero allo smaltimento dell'amianto arrivare 2 milioni e 300 mila euro, ma non li abbiamo mai visti. Oggi si parla in tutta l'area di sacco del Belice, ma abbiamo preso un terzo dei finanziamenti del Friuli. Cinquant'anni dopo è arrivato il momento di risolvere le questioni ancora in sospeso e raccontare la verità agli italiani". Una verità sepolta sotto le macerie che oggi ha il volto dei morti per tumore e di chi vive in affitto in attesa dei soldi per la propria abitazione crollata quella tragica notte del 15 gennaio.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Belice, si muore ancora 50 anni dopo: amianto - 50 anni dopo il terremoto l'amianto uccide ancora

**M A LT E M P O PROBLEMI NEI COLLEGAMENTI CON PANTELLERIA. UN TRENO RESTA BLOCCATO SULLA MI-GE: 400 PERSONE PER ORE AL GELO**

## **I primi fiocchi di neve imbiancano Milano**

*Rientro complicato dal ponte dell'Immacolata, rallentamenti sull'autostrada del Brennero*

[Redazione]

MALTEMPO PROBLEMI NEI COLLEGAMENTI CON PANTELLERIA. UN TRENO RESTA BLOCCATO SULLA MI-GE: 400 PERSONE PER ORE AL GELO Rientro complicato dal ponte dell'Immacolata, rallentamenti sull'autostrada del Brennero ROMA. È maltempo, che imperversa sul Nord Europa, ha raggiunto l'Italia. La neve e la pioggia ghiacciata hanno causato disagi soprattutto al Centro Nord. A Milano sono caduti i primi fiocchi di questo inverno e in Valle d'Aosta in poche ore si è accumulato oltre mezzo metro di neve. Il tutto ha complicato il rientro dal ponte dell'Immacolata, con forti rallentamenti sull'autostrada del Brennero e disagi in molte zone. Il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha bloccato un treno Thello sulla Mi-Ge alla stazione di Piano Orizzontale. Tre vagoni sono rimasti senza riscaldamento per alcune ore, e i 400 passeggeri sono stati concentrati negli altri quattro, dove l'impianto - secondo Trenitalia - era funzionante. È stata allertata la Protezione civile per rifocillare i passeggeri. Un locomotore ha rimorchiato il treno consentendogli di proseguire il viaggio per la Francia. Due alberi, per il peso della neve e il forte vento, sono caduti su due auto in transito, a Genova e nel Pratese. Sulla strada regionale 325 toscana l'albero cadendo ha colpito in modo serio l'auto su cui viaggiava una donna che è rimasta ferita. Nevicate si sono registrate anche a bassa quota in Liguria, Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto. È nevicato, ma senza particolari disagi per la circolazione, anche su vari tratti delle autostrade Al Milano-Napoli, Al Panoramica, Al Direttissima, A7 Serravalle-Genova e A5 Aosta-Monte Bianco; per le prossime ore si annuncia ancora neve sulla Al tra Firenze e Bologna e una graduale estensione dei fenomeni pianura padana. Allerta gialla per la neve su gran parte del Piemonte. Problemi anche nei collegamenti con Pantelleria: ieri sera non è partita da Trapani la nave della Stremar. Ma è per oggi che si teme di più. Secondo Viabilità Italia, sono attese precipitazioni che localmente potrebbero assumere il carattere di freezing rain (pioggia che si congela al suolo). Il fenomeno potrà interessare la provincia di Alessandria, l'Emilia-Romagna occidentale e localmente l'Appennino Tosco-Emiliano. Sono poi previste nevicate al di sopra dei 200-400 metri. -tit\_org-

## Intonaco cede nella Reggia di Caserta Nessun ferito

[Redazione]

VIA AI CONTROLLI Saranno le verifiche degli esperti, che cominceranno già oggi, a chiarire i motivi del crollo di una parte dell'intonaco di un soffitto settecentesco, verificatosi ieri nella stanza delle dame della Reggia di Caserta, una delle sale aperte al pubblico tra quelle degli appartamenti storici. Calcinacci giù, tanta polvere ma per fortuna nessun ferito. I pezzi di intonaco che si sono staccati dal soffitto avrebbero però potuto provocare danni seri, se fossero caduti durante le visite. Tra gli inconvenienti, la modifica del percorso per i visitatori. A cedere è stata una parte dell'intonaco, vicino alla finestra, della stanza attigua a quella definita bagno della regina. LATORI Oggi partiranno analisi più approfondite, consultando il software della stabilità de gli elementi lapidei dotati di sensori che rilevano eventuali micromovimenti, un sistema installato dopo il recente restauro della facciata, per verificare se ci sia stata qualche vibrazione in coincidenza del crollo. Fin da ora si può supporre che si tratti dell'esito di un rifadimento integrale compiuto dopo un terremoto negli Anni 30, che non ha ben aderito al supporto, ha spiegato il direttore della Reggia di Caserta, Mauro Felicori. Che assicura: Purtroppo queste problematiche, che non hanno alcun rilievo strutturale, non sono visibili dall'esterno, tanto è vero che non si sono registrati segnali di distacco nei mesi scorsi. Affideremo immediatamente i lavori di ripristino. L'intonaco crollato in sala ANSA -tit\_org-

## Nord Italia ghiacciato, scende la neve pure a Milano

[Redazione]

Nord Italia ghiacciato, scende la neve pure a Milano. Allarme per le strade gelate, scuole chiuse in Liguria e Toscana. Treno fermo al freddo: a bordo 400 persone. Scende la neve nel Nord Italia, anche a bassa quota. Ieri i social si sono riempiti di foto di Milano e Venezia imbiancate, ma al di là dell'atmosfera natalizia, c'è grande preoccupazione per le temperature bassissime e per il ghiaccio sulle strade. L'allarme per la cosiddetta freezing rain, pioggia che si ghiaccia al suolo, è stato lanciato da Viabilità Italia e riguarderà particolare la provincia di Alessandria, l'Emilia-Romagna occidentale e l'Appennino ToscoEmiliano, coinvolgendo diversi tratti autostradali: non si escludono possibili fermi temporanei alla circolazione. CRISI La Protezione civile ha emesso l'allerta rossa per i prossimi giorni in Liguria e Toscana e allerta arancione per l'Emilia e la Lombardia. Ma preoccupa anche la situazione del Lazio, con temporali e venti fortissimi. Scuole chiuse in diversi comuni liguri e toscani, ma anche nel Cuneese. Quanto ai danni e ai disagi registrati nel weekend, il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha bloccato per oltre tre ore un treno Thello tra Milano e Nizza alla stazione di Piano Orizzontale dei Giovi, in Liguria. A bordo circa 400 persone, senza riscaldamento. In serata il treno è ripartito, grazie a un rimorchio che lo ha trainato fino a Genova, per riprendere il viaggio verso la Francia. In mattinata, invece, un 31 enne è stato tratto in salvo dopo aver trascorso la notte nella sua auto finita in un fossato nei pressi di Collesalveti (Livorno). L'uomo aveva un principio di ipotermia. A Vernio (Prato) un albero si è abbattuto su una strada regionale colpendo un'auto. Leggermente ferita la donna alla guida. A sinistra, Milano imbiancata; qui sopra Aosta, dove ieri in poche ore si è accumulato oltre mezzo metro di neve. LAPRESSE/ANSA - tit\_org-

**EMPOLI**

## **Monossido, otto persone intossicate**

*[Redazione]*

EMPOLI hanno riportato intossica Otto persone sono state ac- zioni di tipo lieve e non socompagnate eri al pronto no in pericolo di vita. La causoccorso dell'ospedale di sa più probabile sarebbe il Empoli perunaintossicazio- cattivo funzionamento di ne da monossido di carbo- un camino. nio avvenuta in una abitazione di San Miniato, non lontano da Pisa. Sul posto, insieme ai soccorritori del 118, sono intervenuti anche i vigili del fuoco per le verifiche sull'origine del problema. Le persone coinvolte -tit\_org-



DISAGI PER L'INVERNO

## Mezza Italia è nel gelo: treno resta bloccato con 400 persone a bordo

[Rc]

PER Linea Genova-Milano ghiacciata: passeggeri fermi per ore. Prima neve sotto la Madonnina. Tra piogge e neviccate, dopo un autunno quasi estivo, adesso è allarme maltempo in mezz'Italia. Manca qualche giorno all'inverno ufficiale, ma sembra che il Generale sia già arrivato. E con prepotenza. La perturbazione atlantica che da ieri mattina ha raggiunto l'Italia ha portato un po' di neve persino in pianura, come a Milano, mentre in Liguria ieri è sembrato di essere tornati ai tempi, tragici e recena, dell'alluvione. Prima rinviata la partita di calcio tra Genoa e Atalanta che hanno scelto, d'accordo con la Lega Calcio, di rimandare la partita al Ferraris a dopo domani, viste le previsioni meteo. Un gesto di grande responsabilità. Non rischiare è sempre meglio, ha commentato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Nel pomeriggio, però, nessuno avrebbe potuto immaginare che a bloccarsi potesse essere un treno. Il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha infatti fermato nell'entroterra genovese, intorno alle quattro e mezzo del pomeriggio, un convoglio Thello diretto a Nizza e partito da Milano. A bordo circa 400 persone, senza riscaldamento, costrette a rimanere sul treno inchiodato sull'Appennino fra Busalla e Genova. Trenitalia ha addirittura allertato la Protezione civile per soccorrere i passeggeri inferociti oltretutto assiderati in attesa di un locomotore che rimorchiasse le carrozze. Sul posto sono state inviate un'auto medica e un'ambulanza, oltre a squadre dei vigili del fuoco e ai carabinieri. Alcuni passeggeri hanno scritto sui social raccontando di essere bloccati al freddo, con il riscaldamento spento in 4 carrozze su 7 e sotto una nevicata: Ci sono anche bambini, nessuno viene a liberarci. Soltanto alle 20.50 l'Ec 159 (Milano-Nizza), bloccato a causa del ghiaccio formatosi sui fili della linea di alimentazione elettrica, ha potuto muoversi trainato da una locomotiva diesel di soccorso che l'ha poi parcheggiato nella stazione del capoluogo ligure. Ma quella di ieri è stata una giornata nera per tutto il traffico ferroviario nelle regioni interessate dall'ondata di maltempo che sta interessando la Penisola e in particolare le regioni del Nord-Ovest. Rete Ferroviaria Italiana - si leggeva in serata in un comunicato - ha già attivato i "Piani neve e gelo" per la gestione dell'emergenza. Sulla linea Milano-Bologna c'erano state riduzioni di velocità a 220 km l'ora a causa della nevicata nella zona di Parma. A Borgo Val Di Taro, in provincia di Parma, sono fermi i treni regionali 11929, 11922, 2119 e 6793: Trenitalia ha provveduto attivando servizi sostitutivi con bus. Sulla linea Chivasso - Aosta, dalle ore 16.30 alle ore 18.30 il traffico è stato rallentato fra Ivrea ed Aosta a causa di avverse condizioni meteo ed alcuni treni sono stati cancellati. Ma l'allarme non riguarda solo la circolazione. Oggi scuole di ogni ordine e gradi chiuse in Versilia e in provincia di Lucca a causa dell'allerta meteo rosso emesso dalla Protezione civile: sono previste forti piogge. Anche oggi sono previste neviccate al di sopra dei 200-400 metri e con sconfinamenti fino a quote di pianura sul Piemonte, - dove è stata diramata l'allerta per il rischio di pioggia congelante - in estensione al Friuli Venezia Giulia, dove la quota neve sarà in rialzo fino a 1.000 metri. RC Oggi l'allarme si sposta su Liguria e Toscana: scuole chiuse in molte città COLTRE BIANCA Prima nevicata ieri a Milano e sulla pianura Padana Un treno è rimasto bloccato per ore sui Giovi a causa della nevicata A sera è stato poi rimorchiato verso Genova -tit\_org-

## Neve e gelo bolla artica su mezza Italia Sos ghiaccio = Gelo e neve, allarme rosso

*Primi fiocchi a Milano, scuole chiuse al Nord, allerta anche in pianura Treno bloccato in Liguria, 400 passeggeri senza riscaldamento fino a sera*

[Lorena Loiacono]

bolla artica su mezza Italia Sos ghiaccio Primi fiocchi a Milano, allerta in Liguria Bloccato treno con 400 persone a bordo L'Italia nella morsa del lerta ghiaccio. Attesa negelo, primi fiocchi a Mi- ve sulla Al Firenze-Bololano eVeneto e copio- gna. Allerta rossa anche se nevicata in vai d'Ao- in alta Toscana. sta e Trentino. Allerta in 3 liguna dove un treno e rimasto bloccato. Tutto il Centro-Nord è interessato alla perturbazione che ha già abbassato le temperature e che dopo la pioggia fa scattare l'ai- Gelo e neve, allarme rosse Primi fiocchi a Milano, scuole chiuse al Nord, allerta anche in pianura Treno bloccato in Liguria, 400 passeggeri senza riscaldamento fino a ser Lorena Loiacono Il Duomo di Milano sot- i scuole chiuse per sito una suggestiva coltre curezza e il resto d'Eurodi neve, come non acca- pa che batte i denti per deva da due anni, e l'Ita- l'eccezionale ondata di lia che inizia a tremare maltempo che sta inveper l'allerta ghiaccio. Pri- stendo soprattutto il Me- diterraneo. Ieri nel primo pomeriggio i primi fiocchi di neve hanno imbiancato la città di Milano per un'ondata di gelo che sta interessando tutte le regioni del Nord dove, come annunciato da Viabilità Italia, sono attese precipitazioni che potrebbero assumere il carattere di "freezing rain", vale a dire la pioggia che si congela al suolo. Il fenomeno potrà interessare la provincia di Alessandria, l'Emilia-Romagna occidentale e localmente l'Appennino Tosco-Emiliano. Sono inoltre previste piogge e temporali, anche molto intensi con fulmini e forti raffiche di vento, su tutta la Lombardia, il Ve neto, il Trentino, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Abruzzo e Molise. Venti forti e di burrasca sono inoltre previsti su Sardegna, Campania, Abruzzo, Molise, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Non solo, oltre alla neve e ai forti venti, sale l'allerta anche per le valanghe: la Protezione Civile ha infatti emesso "allerta arancione" per rischio idrogeologico sulle regioni Emilia Romagna, Liguria e Toscana, dove molte scuole da oggi resteranno chiuse soprattutto in provincia di Pisa. Il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha bloccato un treno Thello tra Milano e Nizza sui Giovi alla stazione di Piano Orizzontale. A bordo circa 400 persone, senza riscaldamento: un loco motore ha trascinato il convoglio oltreconfine, ma a tarda sera. La situazione non è migliore nel resto d'Europa dove è scattato "allarme rosso" in Spagna e Portogallo per l'arrivo della tempesta "Ana" che sarà caratterizzata da forti piogge e venti fino a 120 chilometri orari. In ginocchio la Gran Bretagna, specie nelle regioni del Galles che sono letterlmente sepolte dalla neve. riproduzione riservata -tit\_org- Neve e gelo bolla artica su mezza Italia Sos ghiaccio - Gelo e neve, allarme rosso

## Immigrati, Rigopiano e Vasco nelle immagini top di un anno

*[Mario Landi]*

Il volume Photoiinsa 2017 Mario Landi Immigrati, Kgopiano e Vasco nelle immagini top di un anno Le mani del poliziotto sulla giovane immigrata dopo i violenti scontri di piazza Indipendenza a Roma, la marea di mani innalzate al cielo per Vasco al Modena Park, il lungo addio di Francesco Totti al calcio giocato. Frammenti di attualità che ci lascia il 2017 de raccolti nel volume "Photoansa 2017", presentato a Roma dal direttore Luigi Contu con il ministro dell'Interno Marco Minniti, l'ambasciatore inglese Gill Morris e la squadra dei Vigili del Fuoco intervenuta a Rigopiano. Proprio nel capitolo dedicato a quei giorni si rivivono le ore di angoscia che ci hanno tenuti tutti con il fiato sospeso nella speranza che ci fossero dei superstiti sotto la valanga di ghiaccio: come i quattro bambini tratti in salvo. Immagini che restano, per sempre. FOTO COPERTINA Due scatti tratti dal volume dell'Ansa per I 2017: il conforto dell'agente alla donna di colore e Rigopiano -tit\_org-

L'INCIDENTE IN ORARIO DI VISITE

## Caduta calcinacci alla Reggia di Caserta Crolla il soffitto della stanza delle dame

[Redazione]

L'INCIDENTE IN ORARIO DI VISITE\_\_\_\_\_ Caduta calcinacci alla Reggia di Caserta Crolla il soffitto della stanza delle dame Non è la prima volta che la Reggia di Caserta - la residenza reale più grande al mondo per volume, i proprietari storici sono stati i Borbone di Napoli - deve affrontare problemi di questo genere. Nel maggio 2014, per esempio, era crollata una parte di tetto. Ieri si è verificato un cedimento di intonaci in orario di visite, ma senza provocare feriti. Si sono staccati stucchi dal soffitto della stanza delle dame, attraverso cui i turisti passano quando abbandonano le stanze del Settecento per dirigersi in quelle della biblioteca e al Presepe. Alle 12.40 la Reggia era gremita di visitatori. La direzione spiega che potrebbe trattarsi dell'esito di un rifacimento compiuto dopo un terremoto negli anni '30 che non ha ben aderito. -tit\_org-

## Neve in tutto il Nord, allarme rosso in Liguria e Toscana

[Redazione]

TRENO FERMO PER IL GELO SULL'APPENNINO LIGURE, 400 PERSONE AL FREDDO Neve in tutto il Nord, allarme rosso in Liguria e Toscana Come previsto, è arrivata la neve. Copiosa, è già caduta in molte zone del nord Italia, anche a basse quote (anche Milano si è imbiancata), e il rischio di queste ore è soprattutto per il gelo sulle strade. Nel Nordest proprio le nevicate hanno provocato gravi disagi al traffico, visto il rientro dal lungo ponte dell'Immacolata. La Protezione civile ha poi emesso un allarme rosso per le prossime ore e i prossimi giorni in Liguria e in Toscana. Proprio il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha bloccato un treno tra Milano e Nizza sui Giovi, alla stazione di Piano Orizzontale, nell'Appennino ligure: a bordo circa 400 persone, rimaste per ore sul convoglio senza riscaldamento. -tit\_org-

## **Incendio al cinema Intossicati in quindici**

*[Redazione]*

un incendio scoppiato l'altra sera attorno alle 23.30 ha costretto gli spettatori del multisala Cinergia di Rovigo, otto sale in tutto, ad uscire precipitosamente per il fumo che stava invadendo tutto l'ambiente. Non ci sono feriti gravi, ma una quindicina di persone sono andate al pronto soccorso per una lieve intossicazione. -tit\_org-

## Intonaco giù dal soffitto nella Reggia di Caserta

[Redazione]

Intonaco giù dal soffitto nella Reggia di Caserta CASERÍA Crollo improvviso nella Reggia di Caserta: una parte dell'intonaco si è staccato nella "stanza delle dame" che fa parte degli appartamenti storici aperti al pubblico. Benché il crollo sia avvenuto in tarda mattinata, in orario di apertura, non ci sono stati feriti e l'unico inconveniente per i molti visitatori è stata una leggera modifica del percorso. Il distacco dell'intonaco nella camera attigua al "bagno della regina", ha spiegato in una nota il direttore della Reggia, Mauro Felicori, ha riguardato il soffitto del vano finestra della sala delle dame di compagnia. Fin d'ora, ha aggiunto, si può supporre che si tratti dell'esito di un rifacimento integrale compiuto dopo un terremoto negli anni '30 che non ha ben aderito al supporto, e degli interventi di rafforzamento eseguiti nel 1985, quando ancora si realizzavano iniezioni di cemento che nel tempo si sono rivelate talvolta incompatibili con la calce. La settecentesca sala delle dame è adiacente all'Avancorpo orientale della Reggia che ha subito i maggiori danni dal terremoto del 1980 e anche i maggiori interventi di restauro strutturale, con le tecniche di allora. Proprio nei mesi scorsi sono state redatte le schede di rilievo dello stato di conservazione dell'area, ma le problematiche all'origine del crollo non sono rilevabili e d'altro canto non sono strutturali. Il ricorso al software che rileva eventuali micro movimenti, già oggi, potrà sgombrare il campo dai dubbi e dire se alla base del crollo c'è stata qualche vibrazione. Resta il fatto che i Beni Culturali italiani sono sempre esposti a danni. -tit\_org- AGGIORNATO

## Grande gelo in tutta la penisola

[Redazione]

GENOVA Un treno fermato dal ghiaccio è il simbolo dell'ondata di gelo abbattutasi quasi d'improvviso sul centro nord. Dopo alcune ore è ripartito il treno EC 159 (Milano- Nizza), rimasto fermo nella stazione di Piano Orizzontale, fra Busalla e Genova Pontedecimo, a causa del ghiaccio formatosi sui fili della linea di alimentazione elettrica dei treni. Durante la sosta, il riscaldamento è rimasto attivo su quattro delle sette carrozze del convoglio. Intanto primi fiocchi di neve su Milano che annunciano un inizio di settimana all'insegna del maltempo. con allerta oggi in particolare per Liguria, Emilia e Toscana. Il pericolo è la "freezing rain", la pioggia che si congela al suolo mettendo a rischio la sicurezza della circolazione stradale. Sulle Alpi Apuane si conta un morto che è scivolato sul ghiaccio. Problematica la situazione in Nord Europa. -tit\_org-



**Monumenti a rischio****Caserta, la Reggia fragile: giù il soffitto***[Raffaele Sardo]*

Monumenti a rischio Caserta, la Reggia fragile: giù il soffitto. Cede rintonaco della Sala della dame, turisti indenni. Per il direttore "è colpa dei vecchi restauri" RAFFAELE SARDO, CASERTA Ci sono circa tremila turisti nella Reggia di Caserta per godersi una mattinata di arte e cultura, ma qualcosa, improvvisamente, turba la giornata. Un crollo nel monumento borbonico dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Accade poco prima delle 13, nella Sala delle dame di compagnia. Dal soffitto del vano finestra cede l'intonaco. Un tonfo. Nessun ferito, nonostante il crollo sia avvenuto lungo il percorso che abitualmente fanno i turisti che si spostano dalle stanze settecentesche per arrivare nella biblioteca e poi nella stanza del presepe. A dare l'allarme è un custode. Ho sentito un tonfo e un rumore di calcinacci. L'area era già delimitata - spiega un funzionario della Reggia - perché la finestra si trova più fuori mano rispetto al percorso abituale dei visitatori. Sul posto arrivano i tecnici della Soprintendenza per un sopralluogo. Per precauzione si decide di deviare il normale percorso delle visite chiudendo immediatamente la sala. La Reggia di Caserta lo scorso anno è stata il dodicesimo sito museale statale italiano più visitato, con un totale di 683.070 presenze. Con l'arrivo di Mauro Felicori alla direzione del museo vanvitelliano, il sito borbonico è stato rilanciato e l'obiettivo è adesso quello di raggiungere il milione di visitatori. Sul posto arriva anche Felicori. Il crollo dello strato di intonaco liscio ha interessato l'intera superficie del soffitto del vano finestra scrivono i tecnici nella relazione La superficie del sottofondo di intonaco rustico sembra priva di rugosità. 11 rivestimento in questione non aveva dato segnali di distacco, dato che nei mesi scorsi sono state redatte le schede di rilievo dello stato di conservazione delle finiture interne delle sale dell'appartamento storico. Nel pomeriggio è lo stesso direttore della Reggia a spiegare l'accaduto: Niente di strutturale - precisa Mauro Felicori - Da domani saranno compiute analisi più approfondite, consultando il software della stabilità degli oggetti lapidei dotato di sensori che rilevano eventuali micromovimenti, e installato dopo il recente restauro della facciata, per verificare se c'è stata qualche vibrazione in coincidenza del crollo. Ma d'ora - dice il direttore del museo - si può supporre che si tratti dell'esito di un rifacimento integrale compiuto dopo un terremoto negli anni Trenta che non ha ben aderito al supporto, e degli interventi di rafforzamento eseguiti nel 1985, quando ancora si realizzavano iniezioni di cemento che nel tempo si sono rivelate talvolta incompatibili con la calce. Purtroppo tali problematiche - aggiunge Felicori non sono visibili dall'esterno, tant'è che non si erano registrati segnali di distacco nei mesi scorsi quando per la prima volta, sono state redatte le schede di rilievo dello stato di conservazione delle finiture interne delle sale dell'appartamento storico. La prossima settimana affideremo il lavoro di ripristino. Calcinacci L'intonaco del soffitto caduto in una delle stanze della Reggia di Caserta, la Sala delle dame di compagnia (sopra). Nell'area non avevano accesso visitatori. Secondo il direttore Mauro Felicori non è stato un cedimento strutturale -tit\_org-

SCUOLE CHIUSE IN GRAN PARTE DELLA REGIONE. PAURA PER ENTELLA E MAGRA

## Gelate e allerta meteo Liguria col fiato sospeso = La Liguria è in stato d'allerta Entella a rischio esondazione

*Genova, treno bloccato al freddo per ore. Malori e proteste Il Magra fa paura, ma gli esperti temono soprattutto per le piogge nel Tigullio*

[Marco Menduni]

SCUOLE CHIUSE IN GRAN PARTE DELLA REGIONE. PAURA PER ENTELLA E MAGRA Gelate e allerta meteo Liguria col fiato sospeso Genova, treno bloccato al freddo per ore. Malori e proteste MARCO GRASSO GENOVA. Mancano pochi chilometri alla prossima fermata e l'annuncio del capotreno sembra incoraggiante: Tra pochi minuti il treno arriverà a Genova-Principe. Invece è solo l'inizio di un incubo. Poco più avanti il convoglio si ferma alla stazione di Piano Orizzontale, sul passo dei Giovi. Sembra una sosta momentanea, è in realtà il segnale di un guasto, legato al congelamento dei cavi di alta tensione. Oltre 400 passeggeri, che viaggiavano sul "Thello" partito da Milano e diretto a Marsiglia, rimangono segregati al gelo, talvolta al buio, per quattro interminabili ore. Con pochissime informazioni, senza cibo, senza poter andare in bagno. Un paio di anziani accusano malori. A bordo scoppia la rivolta e sul posto intervengono i carabinieri. A quel punto una parte di passeggeri riesce a scendere dal treno e si allontana come può, in taxi o facendosi venire prendere: Non possono succedere cose simili nel 2017 - tuona Elisa Serafini, assessore alla Cultura del Comune di Genova, fra i viaggiatori intrappolati - a bordo c'erano anziani e bambini. Alle 21.30 il treno raggiunge Genova. La protezione civile e le Ferrovie salgono a bordo e distribuiscono cibo e coperte. Ma per chi deve continuare il viaggio, al buio e al freddo, il calvario non è affatto finito: altre ore di attesa al buio e al freddo. **SEGUE 3 MENDUNI 2** Il maltempo avanza La Liguria è in stato (Tallerta Entella a rischio esondazione Il Magra fa paura, ma gli esperti temono soprattutto per le piogge nel Tigul **MARCO MENDUNI GENOVA.** Fa paura il Magra, perché da venerdì piove sullo Spezzino e il terreno è già saturo dei 100 millimetri d'acqua caduti dal cielo. Fa più paura il Tigullio, con gli obiettivi puntati sull'Entella: lì potrebbero esserci le criticità maggiori se le perturbazioni, in quelle evoluzioni che è impossibile prevedere fino a poche ore prima, decideranno di accanirsi in quella zona. La sostanza, come dice l'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone, è che c'è mezza regione in allerta rossa. Per quanto? Fino alla mezzanotte. Ma non è un limite invalicabile. Così gli esperti dell'Arpal ammoniscono: non c'è alcuna certezza che martedì mattina sarà finito tutto e l'allarme potrà rientrare con ñ ertezza, perché questo è un fenomeno meteorologico che sarà caratterizzato soprattutto dalla lunga durata. Logica conseguenza, un appello alla prudenza: Anche alla guida - dice Giampedrone - evitando comportamenti a rischio e rimanendo lontani dal litorale e dai fiumi con bacini medi o grandi, che potrebbero registrare maggiori problemi. 11 repertorio di questa emergenza annunciata coinvolge tutte le tipologie del meteo avverso e ostile: le piogge diffuse e persistenti, le mareggiate con onde altissime, i venti forti quando non di burrasca e il gelicidio: la pioggia che ghiaccia non appena tocca il suolo. L'insidia più maligna per chi è alla guida. È un quadro che metterà di nuovo alla prova l'organizzazione della macchine dell'emergenza, perché dove il colore della cartina non si colora di rosso, cioè da Portofino fino alla Toscana, sarà comunque arancione sulla costa da Ventimiglia a Camogli e giallo sulla parte restante della regione, con la previsione di un peggioramento delle previsioni sulla provincia di Imperia che arriva ieri a tarda ora. Metterà alla prova la capacità dei cittadini di rispettare le regole per tutelarsi il più possibile da sé. Sarà anche un nuovo impegnativo test per la regione dalle mille fragilità idrogeologiche, con rischio sempre incombente delle frane dove il diluvio annunciato colpirà con più violenza. Sarà una perturbazione lunga. Sarà anche molto violenta? I presagi, resi plastici dagli avvenimenti della giornata di ieri, non fanno ben sperare. A Genova il cielo dovrebbe riservare un trattamento più clemente, ma Genova e Atalanta si sono comunque accordate per giocare d omani. Tré voli sono stati dirottati all'aeroporto di Genova, quelli provenienti da Amsterdam, Cagliari e Napoli. Un albero è caduto in autostrada e ha colpito di striscio una macchina sulla A7 tra Bolzaneto e Busalla. Già alla mattina

ha iniziato a nevicare in Vallescrivia, tra Ronco e Busalla, imbiancando in breve i paesi e rendendo davvero insidioso guidare anche in autostrada. Prima che le lame uscissero dai depositi per liberare le carreggiate, il viaggio fino a Genova si è trasformato in un batticuore ininterrotto per chi era alla guida, con le auto incolonnate, la temperatura scesa due gradi sotto lo zero e l'asfalto trasformato in una lastra ghiacciata. Nello spezzino il termometro ieri è andato in caduta verticale: temperature sotto lo zero anche di cinque gradi, il rischio di una tragedia scampata per un soffio quando una Panda è sbandata, ha sfondato il guardrail ma si è fermata qualche centimetro prima di precipitare in una scarpata. Il Tigullio si è organizzato chiudendo già un ponte tra Chiavari e Lavagna, proprio per il timore delle bizzie dell'Entella. Resta, il fiume cantato da Dante, la vera incognita di questa giornata, costantemente monitorato. per quanto riguarda il Magra, in prossimità del confine con la Toscana, tutte le proiezioni dicono che si è sotto la media trentennale di un'esondazione: risultati che non allarmano. Ma l'esperienza insegna: le perturbazioni non possono mai essere previste al cento per cento. Come accadde nella notte tra il 9 e il 10 settembre 2017, quando l'emergenza prevista sulla Liguria si scaricò invece con violenza su Livorno, devastandola con un carico di vittime.

menduni@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Santo Stefano d'Aveto awolta dalla neve La scheda Ecco le tre regole per osservare la mareggiata ECCO le regole del "wave watching" per osservare la mareggiata in sicurezza secondo il ricercatore del Cnr-Icmate Alessandro Bendetti: 1) Porsi a debita distanza dal limite bagnato 2) Individuare una via di fuga libera 3) Prendere la via di fuga prima che onde percepite come pericolose (eccedete nella stima) esplodano FLASH -tit\_org- Gelate e allerta meteo Liguria col fiato sospeso - La Liguria è in stato allerta Entella a rischio esondazione

## Bloccati sul "Thello " ghiacciato per 4 ore: Abbandonati al buio

*Il treno fermo a Mignanego a pochi chilometri da Genova Principe: malori e scene di panico*

[Marco Grasso]

Bloccati sul 'Thello' ghiacciato per 4 ore: Abbandonati al buio Il treno fermo a Mignanego a pochi chilometri da Genova Principe: malori e scene di panico Il-CASO Romolo Solari, impiegato genovese, ritornava da una breve vacanza a Padova, insieme alla moglie e ai figli: Il fatto è che nessuno ci ha avvertito di nulla, eravamo convinti che si trattasse di una breve sosta. Abbiamo cominciato a preoccuparci quando dall'impianto di riscaldamento ha cominciato a uscire aria fredda. A tratti andava via la luce, perché l'alimentazione funzionava grazie ai generatori. Soprattutto siamo ãü masti senza informazioni. È incredibile che possa succedere una cosa simile, su un treno internazionale, per giunta pagato a caro prezzo. Il "Thello" è un convoglio di Trenitalia, che collega Francia e Italia. A causare il guasto, fanno sapere da Trenitalia, è stato un problema tecnico: il freddo ha provocato il congelamento dei cavi di alimentazione, fenomeno che a sua volta impedito al convoglio di approvvigionarsi della necessaria energia elettrica.: Ci siamo sentiti abbandonati a noi stessi - dice un'altra passeggera - il paradosso è che per ore ci è stato impedito persino di scendere dal treno. Il gelo provoca la chiusura di due linee, la Genova-Busalla e la Genova-Acqui (che rimarranno chiuse anche oggi). 11 treno si blocca alle 17 (sarebbe dovuto arrivare alle 16.40), nel tratto fra Busalla e Pontedecimo. Intorno alle 18.30 dalla stazione di Brignole viene inviato un primo locomotore, che però a sua volta non riesce a raggiungere il convoglio in panne. Un secondo locomotore, affiancato da un mezzo rompighiaccio, riesce nell'intento, ma solo tré ore e mezza dopo. Ad accrescere il disagio spiega Serafini - c'è il fatto che ci era stato impedito di scendere dal treno. La luce andava e veniva, il riscaldamento funzionava solo in alcune carrozze. Abbiamo condiviso acqua e il poco cibo che avevamo. Con l'arrivo dei carabinieri, chiamati da alcuni passeggeri, qualcuno è sceso per fumare. Molti ne hanno approfittato per scendere e chiamare un taxi o qualche familiare. Io ho coinvolto tré sconosciuti e siamo andati via grazie a un Bla Bla Car. Alle 21.30, con ben quattro ore di ritardo, il convoglio riesce a raggiungere GenovaPrincipe. I passeggeri sono infreddoliti, esasperati, arrabbiati. E tra i binari la situazione sfiora ormai l'emergenza umanitaria: la protezione civile e il personale di Trenitalia provano a tamponare la situazione con coperte e sacchetti con cibo e acqua. Ma l'incertezza che grava sul proseguimento del viaggio e sulle condizioni del convoglio è totale. Alle 22.30, dopo un'altra ora di sosta ormai completamente al buio e al freddo, un anziano prova a scendere dal treno e cade. Viene soccorso da un'ambulanza. A tarda sera Trenitalia fa sapere che il biglietto sarà rimborsato. Ma non è ancora chiaro il destino dei passeggeri più sfortunati, che devono proseguire il viaggio che, vista la situazione, i carabinieri a un certo punto valutano se fermare, per motivi umanitari. MARCO GRASSO [grasso@ilsecoloxix.it](mailto:grasso@ilsecoloxix.it) OGGI SOSPESE LE LINEE DA GENOVA PER BUSALLA E ACQUI Alcuni passeggeri scendono dal Thello in sosta alla stazione di Genova Principe BALOSTRO Luci e coperte d'emergenza a bordo del convoglioBALOSTRO Uno scompartimento quasi privo di luce interna BALOSTRO -tit\_org- Bloccati sul Thello ghiacciato per 4 ore: Abbandonati al buio

## Morto il vescovo Riboldi, combatté mafia e camorra = Addio a don Riboldi, il prete degli ultimi che sfidò i clan

[Domenico Agasso Jr]

Morto il vescovo Riboldi, combatté mafia e camorra ERA diventato famoso come il prete dei terremotati di Sicilia. Monsignor Riboldi, scomparso ieri a 94 anni, era stato poi nominato vescovo di Acerra e divenne un grande nemico della camorra. AGASSOJR 11 PER ANNI HA VISSUTO SOTTO SCORTA. COMBATTÈ MAFIA E CAMORRA Addio a don Riboldi, il prete degli ultimi che sfidò i clan Vescovo di Acerra, fu anche portavoce dei terremotati del Belic DOMENICO AGASSO JR E STATO voce e megafono dei terremotati del Belice, in Sicilia, che vivevano al freddo nelle baracche. Poi vescovo in prima linea in terra di camorra, da cui è meglio essere ammazzato che scappare, dirà, in anni in cui i morti si contavano a centinaia. Monsignor Antonio Riboldi, per tutti don Antonio, pastore emerito di Acerra (Napoli), si è spento ieri, a 94 anni, a Stresa, in Piemonte. nella casa dei Rosminiani dove si trovava dalla scorsa estate. Nato il 16 gennaio 1923 in Tregasio, frazione di Triuggio, Brianza profonda, prete rosminiano dal 1951, avrebbe voluto insegnare. Mentre progetta una carriera accademica. lo spediscono a fare il parroco nel cuore della Sicilia. A Santa Ninfa, valle del Belice. Ci resterà vent'anni, dal 1958 al 1978. In realtà doveva andarsene nel 1968. Ma arriva il sisma. Resta, diventando ancor più di prima il pastore, il sostegno di quella gente abbandonata. Ci si mette anche la mafia: lui grida forte contro i soccorsi mancati e contro chi ruba sulla pelle dei poveri. Porta i terremotati a Roma da Paolo VI e davanti ai palazzi della politica. Sposta macerie, rilascia interviste, guida marce di protesta. Ammetterà: Ci fu un tempo che era scomodo portare in giro il nome Riboldi. Mi piovevano addosso insulti, insinuazioni, sospetti. Nel 1978, passata l'emergenza più grave, dovrebbe tornare al Nord. Ma di nuovo c'è per lui un altro disegno. Sempre papa Montini lo nomina Vescovo di Acerra, diocesi da anni senza guida. Terra di camorra e di povertà estrema. Una Chiesa da ricostruire tra degrado, pa ura, omertà. E lui non tacerà. Si mette al lavoro per riportare speranza, per strappare i giovani alla camorra, per vincere le paure. Racconta don Luigi Ciotti, fondatore e presidente di Libera, che Riboldi denuncia la violenza, i giochi di potere, i silenzi e le complicità di cui gode l'organizzazione criminale. Sarà, in quegli anni, una delle poche voci della Chiesa a schierarsi apertamente contro le mafie. La sua generosità lo porterà a una controversa trattativa, che non ebbe esito, con un gruppo di camorristi per indurii a consegnare le armi e se stessi alla giustizia. Riboldi riceve minacce, avvertimenti, attacchi. Lo Stato gli assegna la scorta. Altri vent'anni così, fino al ritiro per i raggiunti limiti di età. nel 1999. Ma non tace nemmeno allora, continua a viaggiare ovunque lo invitino, a scrivere e a parlare. Curioso e aperto alla modernità, è uno dei primi vescovi a sbarcare su Internet nel 1997: le sue omelie arrivano a centinaia di migliaia di persone. Non tacerà mai, fino alla fine, il "Preteterremoto" e Vescovo anti-camorra. Non immaginava e non cercava una vita così. S'è lasciato guidare, sempre, dalla volontà di Dio. Il prete brianzolo come amava definirsi spiegherà nella festa per i suoi 50 anni di sacerdozio: Ho imparato che è fondamentale andare tra la gente a diffondere il Vangelo. Ho capito che bisogna sporcarsi le mani con i problemi dell'uomo. I funerali in settimana nella cattedrale di Acerra. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI ü%ò %. \*, " ' è Monsignor Antonio Riboldi, aveva 94 anniANSA -tit\_org- Morto il vescovo Riboldi, combatté mafia e camorra - Addio a don Riboldi, il prete degli ultimi che sfidò i clan

NEVE AL NORD ANCHE IN PIANURA

## In 400 al gelo sul treno bloccato in Liguria

[Redazione]

NEVE AL NORD ANCHE IN PIANURA Il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha bloccato un treno Thello tra Milano e Nizza sui Giovi, nel Genovese, alla stazione di Piano Orizzontale. A bordo circa 400 persone, senza riscaldamento, che hanno atteso circa 4 ore l'arrivo di un locomotore. Il maltempo ha colpito al Nord anche in pianura: la neve scesa a Milano ha annunciato un inizio di settimana all'insegna del maltempo. Oggi l'allerta meteo riguarda in particolare Liguria, Emilia e Toscana. Sul Levante della Liguria allerta rossa per le abbondanti piogge: da Portofino a Moneglia le scuole resteranno chiuse. La partita Genoa-Atalanta in programma oggi è stata rinviata a domani. -tit\_org-

**NESSUN FERITO. I VISITATORI HANNO CAMBIATO PERCORSO**

## **Reggia di Caserta, si stacca l'intonaco in una stanza**

[Redazione]

NESSUN FERITO. I VISITATORI HANNO CAMBIATO PERCORSO Reggia di Caserta, si stacca l'intonaco in una stanza p- CASERÍA Crollo nella Reggia di Caserta: una parte dell'intonaco si è staccato nella Stanza delle dame che fa parte degli appartamenti storici aperti al pubblico. Non ci sono stati feriti e l'unico inconveniente per i visitatori è stata una leggera modifica del percorso. Il distacco dell'intonaco nella camera attigua al Bagno della regina, ha spiegato in una nota il direttore della Reggia, Mauro Felicori, ha riguardato il soffitto del vano finestra della sala delle dame di compagnia. Oggi cominceranno analisi più approfondite, ha aggiunto Felicori, consultando il software della stabilità degli oggetti lapidei dotato di sensori che rilevano eventuali micromovimenti, e installato dopo il recente restauro della facciata, per verificare se c'è stata qualche vibrazione in coincidenza del crollo. Ma fin d'ora - ha aggiunto - si può supporre che si tratti dell'esito di un rifacimento integrale compiuto dopo un terremoto negli Anni Trenta che non ha ben aderito al supporto, e degli interventi di rafforzamento eseguiti nel 1985, quando ancora si realizzavano iniezioni di cemento che nel tempo si sono rivelate talvolta incompatibili con la calce. Purtroppo tali problematiche, che non hanno comunque alcun rilievo strutturale, non sono visibili dall'esterno, ha osservato Felicori, tant'è che non si erano registrati segnali di distacco nei mesi scorsi quando per la prima volta sono state redatte le schede di rilievo dello stato di conservazione delle finiture interne delle sale dell'appartamento storico. La prossima settimana affideremo il lavoro di ripristino. La Reggia di Caserta, costruita tra il 1752 e il 1774, fu voluta dal Rè di Napoli Carlo di Borbone: folgorato dalla bellezza del paesaggio casertano e desideroso di dare una degna sede di rappresentanza al governo della capitale Napoli e al suo regno, volle che venisse costruita una reggia che non temesse il confronto con quella di Versailles. L'edificio, definito l'ultima grande realizzazione del Barocco italiano, fu terminato nel 1845 (sebbene fosse già abitato nel 1780), risultando un complesso di 1200 stanze e 1742 finestre. Nel 1997 la Reggia è stata dichiarata dall'Unesco, insieme con l'acquedotto di Vanvitelli e il complesso di San Leucio, patrimonio dell'umanità. L'anno scorso è stata, con un totale di poco meno 700 mila visitatori, il dodicesimo sito museale statale italiano più visitato. -tit\_org- Reggia di Caserta, si staccaintonaco in una stanza



## A Norcia Natale nelle casette dopo un anno

*Le chiavi di 90 strutture d'emergenza finalmente consegnate agli sfollati Il sindaco: bene, ma la burocrazia non deve intralciare la ricostruzione*

[Mary Tagliazucchi]

A Norcia Natale nelle casette dopo un anno Le chiavi di 90 strutture d'emergenza finalmente consegnate agli sfollati Il sindaco: bene. ma la burocrazia non deve intralciare la ricostruzione Mary Tagliazucchi Il Natale si avvicina, e a Norcia come un regalo che si è fatto troppo attendere, lo scorso 8 dicembre, sono state finalmente consegnate le chiavi di 90 case d'emergenza agli sfollati del sisma che ha colpito per ben due volte, il piccolo comune umbro: 24 agosto e 30 ottobre 2016. Quest'ultima scossa di magnitudo 6,5, aveva letteralmente messo in ginocchio la città e i suoi abitanti che, anche quest'anno, si preparano ad affrontare il loro secondo inverno fuori dalle loro abitazioni. Non a tutti infatti sono stati consegnati i moduli abitativi d'emergenza. Drammatici i dati di quei giorni che contavano 2900 sfollati fra Norcia, Amatrice e Arquata del Tronto. Un bilancio pesante soprattutto per i 300 morti accertati e gli oltre 388 feriti. Ai residenti di viale Montedoro e via XX Settembre, sono stati assegnate rispettivamente 49 e 44 nuovi alloggi, in una città ferita sì, ma che pulsa ancora. Come la sua piazza, cuore centrale della città, che nonostante mostri i gravi danni al suo patrimonio artistico e culturale, non disdegna di "vestirsi" a festa fra luci e festoni che spuntano fra le crepe dei crolli del borgo storico. A consegnare le chiavi ai cittadini nursini, nel centro polifunzionale Norcia 4.0., insieme alla presidente della Giunta Regionale, Catuscia Marini c'era anche il sindaco, Nicola Alemanno: È stato un momento emozionante che va a restituire un minimo di normalità alle famiglie. Siamo già al 60% di consegne e contiamo per Natale, massimo inizio anno, di completare la consegna dell'85% delle strutture abitative d'emergenza; 360 sono state consegnate, ne restano 583 afferma il sindaco che prosegue La prossima settimana, oltre Frascaro, Forsivo e Nottorio contiamo di consegnarle anche nelle frazioni di Savelli. Per i primi dell'anno immaginiamo anche di riuscire a completare la delocalizzazione delle attività economiche e con questo potremmo considerare chiusa la seconda fase dell'emergenza sia abitativa che degli esercizi commerciali. Anche per la zona di Castelluccio che ha risentito molto del sisma, le casette abitative previste sono 8. Prima del terremoto il nostro territorio stava vivendo dal 2015 in poi un periodo fiorente che vedeva numeri che mai la città aveva registrato in precedenza. Se ora dobbiamo tenere conto di quel parametro ovviamente si registra una certa sofferenza, ma continuiamo comunque a registrare la presenza assidua di persone che amano la nostra città. La Basilica di San Benedetto fiore all'occhiello della città, ha vista completare tutti i lavori di messa in sicurezza esterni, devono ripartire quelli interni per rimuovere le macerie nella cripta. Considerando che i costi dei lavori della messa in sicurezza dei 3 dei maggiori monumenti colpiti, tra cui la cattedrale di S. Maria Argentea e la chiesa di San Salvatore A Campi, ammontano a 1.300.000 euro circa e solo il 50% andrà per la Basilica di San Benedetto - prosegue il sindaco - Con tutte le istituzioni abbiamo lavorato, ventre a terra, per fare il meglio. Ma una cosa è certa, un'emergenza può essere gestita con criteri diversi. Perché un paese come l'Italia che vive un'emergenza continua fra terremoti, frane, alluvioni e incendi, non può non avere un testo unico per la gestione delle emergenze. Un'emergenza non può essere reinventata tutte le volte. Non possiamo trovarci a gestire un'emergenza con 3 decreti legge convertiti in legge, e due finanziarie che si sono occupate del problema e 42 ordinanze del Commissario per la ricostruzione e molte di più da parte del Capodipartimento della Protezione Civile. Tutto questa complessità non aiuta piccole realtà locali come la nostra che, con grandi difficoltà, tentano ogni giorno, di dare pronte risposte alle esigenze dei cittadini. Quando tutti i cittadini che hanno perso la casa in modo grave, saranno nei moduli abitativi d'emergenza e in cui tutte le attività commerciali riprendano la loro attività, finirà la seconda fase di emergenza. Su 450 partite iva circa 420 hanno ricominciato a lavorare, mancano le ultime 30. Il nostro obiettivo principale è quello di far rientrare le famiglie nelle loro case, le loro vere case. L'avvio della ricostruzione nella regione Umbria, stenta purtroppo a



partire. Al di là di chi siano le responsabilità, ci sono delle criticità urgenti che debbono essere risolte. Noi seguiamo a lavorare nel tentativo di ammorbidire alcune linee di pensiero - definiamole così - di alcuni uffici che devono cominciare ad andare incontro alle esigenze dei cittadini e dei professionisti. E se di fatto, la burocrazia procede lenta, la ricostruzione deve cominciare a procedere veloce. RIPROVA Stop decreti. Serve un testo unico per le emergenze 24 agosto e 30 ottobre 2016 La seconda scossa ha messo in ginocchio la città La consegna continua Altri moduli abitativi arriveranno prima della fine delle feste Il Natale dei terremotati Acceso l'albero nella piazza di Norcia Nicola Alemanno Il sindaco di Norcia -tit\_org-

**Pioggia di calcinacci nella stanza delle dame. Nessun ferito**  
**Crollo alla Reggia di Caserta**

[Redazione]

Pioggia di calcinacci nella stanza delle dame. Nessun ferito Crollo alla Reggia di Caserta. Una parte dell'intonaco si è staccato nella "stanza delle dame" che fa parte degli appartamenti storici aperti al pubblico. Non ci sono stati feriti e l'unico inconveniente per i visitatori è stata una leggera modifica del percorso. Il distacco dell'intonaco nella camera attigua al "bagno dellaregina", ha spiegato una nota il direttore della Reggia, Mauro Felicori, ha riguardato il soffitto del vano finestra della sala delle dame di compagnia. Da lunedì saranno condotte analisi più approfondite, ha aggiunto Felicori, consultando il software della stabilità degli aggetti lapidei dotato di sensori che rilevano eventuali micromovimenti, e installato dopo il recente restauro della facciata, per verificare se c'è stata qualche vibrazione in coincidenza del crollo, Ma fin d'ora, ha aggiunto, si può supporre che si tratti dell'esito di un rifacimento integrale compiuto dopo un terremoto negli anni '30 che non ha ben aderito al supporto, e degli interventi di rafforzamento eseguiti nel 1985, quando ancora si realizzavano iniezioni di cemento che nel tempo si sono rivelate talvolta incompatibili con la calce. Purtroppo tali problematiche, che non hanno comunque alcun rilievo strutturale, non sono visibili dall'esterno, ha osservato Felicori, tant'è che non si erano registrati segnali di distacco nei mesi scorsi quando per la prima volta sono state redatte le schede di rilievo dello stato di conservazione delle finiture interne delle sale dell'appartamento storico. La prossima settimana affideremo il lavoro di ripristino.

mpnoixraoMi HISHRVATA -tit\_org-

## Sulle strade ora è allarme gelicidio

*L'inquietante termine uscito dal fantasioso cilindro lessicale dei metereologi dopo la pioggia gelata che ha bloccato il treno con 400 persone al freddo per ore*

[Grazia Maria Coletti]

! L'inquietante termine uscito dal fantasioso cilindro lessicale dei metereologi dopo la pioggia gelata che ha bloccato il treno con 400 persone al freddo per ore. Grazia Maria Coletti [g.coletti@iltempo](mailto:g.coletti@iltempo). Impariamo a pattinare sul ghiaccio anche senza pattini se vogliamo evitare il peggio e prudenza al volante. Oggi sarà il giorno clou del gelicidio, l'inquietante termine tirato fuori dal fantasioso cilindro lessicale dei metereologi, per dire pioggia gelata. Sempre meglio dell'inglesismo "freezing rain" per definire le gocce che congelano in meno che non si dica a causa di una massa d'aria tiepida che sovrasta una molto più fredda sottostante. Con quali conseguenze lo hanno imparato a proprie spese i 400 passeggeri che ieri pomeriggio fino a sera tarda hanno battuto i denti per ore e ore dentro un treno senza più riscaldamenti, bloccato sull'Appennino ligure, proprio dal fenomeno del gelicidio. Per fortuna, almeno ieri, senza alcuna drammatica conseguenza. Ma oggi bisogna essere cauti, a piedi, ma soprattutto mentre si guida. Il fenomeno della pioggia ghiacciata infatti sarà padrone della giornata, foriero di pericolosi scivoloni e incidenti stradali. Compiaci le condizioni metereologiche favorevoli al famigerato gelicidio, pronto a colpire le strade, dopo aver messo ko un treno Thello tra Milano e Nizza. L'allerta meteo riguarda in particolare Liguria, Emilia e Toscana per le precipitazioni che hanno già assunto il carattere di "freezing rain". Ed è stato proprio il fenomeno del gelicidio che ieri pomeriggio ha bloccato un treno sull'Appennino ligure, fino a tarda sera, con quattrocento passeggeri al gelo senza riscaldamento. A causare il guasto è stata infatti la pioggia gelata che ha bloccato un treno Thello, tra Milano e Nizza, sui Giovi, alla stazione di Piano Orizzontale, nell'Appennino Ligure, fra Busalla e Genova Pontedecimo, è stato il ghiaccio formatosi sui fili della linea di alimentazione elettrica dei treni. Per rifocillare i passeggeri Trenitalia ha fatto intervenire la Protezione civile. Già da ieri la nuova perturbazione atlantica, con aria fredda continentale, ha fatto il suo ingresso sulle regioni nord-occidentali del nostro Paese. Primi fiocchi a Milano. La grande ondata di freddo, che ha colpito tutta Italia, ha portato i primi fiocchi nell'hinterland della Capitale, a Rocca di Papa dove la zona dei Campi di Annibale per qualche ora è stata imbiancata. E oggi potrebbe nevicare ancora, anche a Rocca Priora. Allerta rossa in Toscana e scuole chiuse oggi in Versilia a Lucca, Pistoia, Viareggio. Venti a 100 chilometri orari ad Arezzo. Allerta anche in Liguria e istituti scolastici chiusi nel Tiguglio e nello Spezzino. Il ghiaccio ha fatto la prima vittima. E di un morto e un ferito il bilancio della tragedia accaduta ieri sulla Pania della Croce, una delle vette delle Alpi Apuane più frequentate dagli appassionati di montagna. A provocare l'incidente, nel quale ha perso la vita Claudio Lotto, 48 anni, di Carrara, sarebbe stata una lastra di ghiaccio sulla quale l'uomo è scivolato, cadendo per circa duecento metri. Ferito un altro componente della spedizione, un quarantenne di Seravezza. La partita Genoa-Atalanta in programma oggi è stata rinviata a martedì alle 19. La perturbazione atlantica che sta portando piogge e nevicate sulle regioni settentrionali sarà seguita dall'arrivo di aria calda e instabile dall'Africa che determinerà un aumento della ventilazione, un rialzo delle temperature e piogge al centro-nord. Piogge e temporali, anche molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, sono invece attese a partire da stamattina su Lazio, Abruzzo e Molise ma anche Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Venti forti e di burrasca la notte passata su Sardegna, Campania, Abruzzo, Molise, Veneto e Friuli. Gran Bretagna nella morsa di neve e gelo. La tempesta Caroline ha causato notevoli disagi a strade, viaggi aerei e a quanti hanno programmato una vacanza in Inghilterra centrale e Galles. 1 Vittima Escursionista scivola sul ghiaccio e precipita sulle Alpi Apuane -tit\_org-

## La Stella riscopre il pick-up

*Arriva la ClasseX erede naturale del mitico 170 V del 1936 Due motori diesel al lancio disponibile automatico e integrale*

[Giovanni Massini]

La Stella riscopre il pick-up Arriva la ClasseX erede naturale del mitico 170 del 1936 Due motori diesel al lancio disponibile automatico e integrale Giovanni Massini In casa Mercedes arriva un bel bel pick-up, la ClasseX. Non si tratta di un battesimo del fuoco, per la casa della stella, che ha già esordito, in passato, con molti allestimenti speciali, derivati da vetture di serie, ma il primo vero Pick-up Mercedes, il 170 V, risale addirittura al 1936. Non vogliamo soffermarci troppo, sulla insensata vessazione normativa (presente soltanto in Italia), che vieta di omologare questi mezzi come normalissime auto, quali sono e veniamo al dunque. La base è quella del gruppo Renault/Nissan (Alaskan/Navara), ma, diciamola tutta, già ne progetto originale, c'era lo zampino di casa Mercedes. La ClasseX, per look, allestimenti interni, dotazioni di sicurezza ed infotainment è una vera Mercedes, una vera: Auto Mercedes e verrà commercializzata solo in versione doppia cabina, con trazione integrale o posteriore e con cambio manuale o automatico. Ora vediamo un po' di numeri: lunghezza 5.340 mm, luce libera da terra 202 mm, lunghezza cassone 1.587 mm, larghezza cassone 1.560 mm, carico utile massimo 1.042 kg, carico rimorchiabile 3,5 ton (c'è anche l'Esp per il rimorchio), capacità di guado 60 cm, capacità di salita 100%, inclinazione laterale 49,8, angolo di scarpata 28 anteriore e 23,8 posteriore (con assetto rialzato 30,1 e 25,9). Alcuni di questi numeri, per qualcuno, non significano nulla, ma andavano comunque citati, perché in questo caso, con le versioni 4x4, siamo di fronte a veri fuoristrada, di quelli inarrestabili, con ridotte e bloccaggio del differenziale posteriore, che dovrebbe essere presente su tutte le 4x4 che arriveranno da noi. Allestimenti a parte, la ClasseX, al momento, è disponibile con un unico diesel, di 2.3 litri, declinato in due livelli di potenza: la 220d ha 163 Cv, con 403 Nm di coppia già a 1.500 giri solo con cambio manuale e trazione integrale: la 250d ha 190 Cv, con 450 Nm di coppia, sempre allo stesso regime di rotazione ed è disponibile anche in versione a trazione posteriore e cambio manuale o a trazione integrale con cambio automatico a 7 rapporti. Testata in un vero percorso fuoristradistico, tra guadi, fango e quant'altro, la ClasseX non ha fatto una piega e non c'è stato neanche bisogno di bloccare il posteriore. Anche su strada, questo Pick-up Premium, si lascia guidare come un'auto, consentendoti velocità di crociera e comfort da vera auto. Entro il prossimo anno, poi, arriverà la 350d, con un diesel 3.0 litri V6 da 250 Cv. In quanto a sicurezza ed infotainment, non manca nulla: c'è il sistema di controllo automatico della velocità in discesa, con possibilità di regolazione, l'assistenza per le partenze in salita, il Tempomat, il lane keeping assist, la chiamata d'emergenza e tutto quanto presente in un prodotto con la stella. Prezzi: da 37.000 euro -tit\_org-

## Aderenza e potenza allo stato puro con la vettura della casa francese del Leone in assetto sportivo Sul circuito di Misano la 308 Gti fa i numeri

[Massimiliano Vitelli]

Aderenza e potenza allo stato puro con la vettura della casa francese del Leone in assetto sportivo Massimiliano Vitelli MISANO ADRIATICO Provare la nuova Peugeot 308 GTi by Peugeot Sport sullo splendido circuito emiliano Misano World Circuit Marco Simoncelli è un'esperienza davvero entusiasmante. Perché la casa del Leone ha colpito di nuovo, proponendo una vettura che non si scolla da terra nemmeno sotto la pioggia battente (compagna di viaggio per tutta la durata della prova) anche grazie all'impiego degli pneumatici Michelin Super Sport da 19 pollici. Ma prima di scendere in pista, abbiamo avuto modo di testare su strada i sistemi di assistenza alla guida presenti sulla vettura: il Distance Alen, l'allarme di rischio collisione, l'Active Safety Brake, la frenata automatica in caso di emergenza e l'Active Lane Departure, ovvero il sistema che riporta la vettura al centro della carreggiata nel caso si superi involontariamente la linea bianca. Una volta usciti dai box del circuito, invece, tutta l'attenzione ricade sulle indubbie qualità della macchina in merito a potenza e tenuta di strada. Il motore 1.6 turbo non tradisce, salendo di girimodo progressivo e senza strappi. Nonostante le condizioni meteo decisamente avverse, la nuova Peugeot 308 GTi offre grande sicurezza. Non scoda mai, nemmeno nelle curve affrontate a velocità molto sostenuta, grazie all'ottimo lavoro del differenziale a slittamento limitato Torsen. Nei rettilinei, poi, ci si diverte. 1272 CV permettono infatti accelerazioni importanti. Poche, ma interessanti, le modifiche alla carrozzeria rispetto all'edizione precedente con il frontale leggermente rimodellato, il cofano rialzato e l'assetto ribassato di 11 millimetri. La vettura, che viene proposta con il volante ridotto in pelle, è lunga poco più di quattro metri e venti centimetri e larga oltre il metro e ottanta senza considerare i due specchietti retrovisori laterali. Il bagagliaio presenta un volume di 470 litri. E premendo il tasto Sport sulla consolle è possibile cambiare il colore della strumentazione da bianco a rosso, visualizzare informazioni supplementari e modificare la sensibilità dell'acceleratore. Peugeot offre quindi alla sua clientela una vettura di grande affidabilità e comfort, dimostrando ancora una volta di aver fatto centro. Sportiva Divertimento allo stato puro con la nuova Peugeot 308 Gti sul circuito di Misano -tit\_org-

## Marcorè dedica premio a vittime sisma - Marche

[Redazione]

(ANSA) - FERMO, 10 DIC - "Accolgo con soddisfazione e gioia il riconoscimento che mi è stato conferito. Lo dedico alla vittime del terremoto e alle persone che vivono ancora nel bisogno". Così, in un videomessaggio inviato dall'alto Atlantico, dove è in navigazione solitaria l'attore e regista marchigiano Neri Marcorè ha ringraziato per il conferimento del premio Picchio d'oro, il massimo riconoscimento della regione, conferitogli oggi a Fermo nell'ambito della Giornata delle Marche. Premio speciale del presidente alla Lega del Filo d'oro. Il Picchio d'oro è stato consegnato dal presidente Luca Ceriscioli alla moglie di Marcorè, Selene, e a Giambattista Tofoni, direttore esecutivo di Risorgi Marche, il festival per la rinascita delle comunità colpite dal sisma, voluto da Marcorè, con 13 concerti allestiti sui monti Sibillini. La motivazione del premio, letta dal consigliere Claudio Minardi, sottolinea che Risorgi Marche ha rappresentato per molti "un'autentica scoperta delle bellezze naturali e artistiche delle Marche".

## Maltempo: Lombardia, media criticità? neve - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 10 DIC - La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, ha emesso una comunicazione di moderata criticità (codice arancione) per rischio neve a partire dalle 21 di oggi fino alle 12 di domani su Valchiavenna, Prealpi comasche-lecchesi e varesine. L'avviso è valido anche come ordinaria criticità (codice giallo) su tutto il resto del territorio. Le situazioni di criticità per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche. "Dal pomeriggio di oggi ed in serata - ha spiegato l'assessore Bordonali - sono possibili nevicate ovunque fino a quote di pianura. Dalla sera, a partire dai settori meridionale Appennino, passaggio a pioggia mista a neve o pioggia con possibile fenomeno di gelicidio (pioggia che gela al suolo)".

## Maltempo: Giampedrone, invito tutti alla massima prudenza - Liguria

[Redazione]

"Entro le 12 di domani tutta la Liguria, con diversi livelli di allerta, sarà interessata da piogge diffuse e persistenti, mareggiate, venti forti e gelicidio (pioggia che congela istantaneamente al contatto col suolo, ndr). Questo è il quadro che ci attende e per questo invito tutti alla massima prudenza, anche alla guida, evitando comportamenti a rischio e rimanendo lontani dal litorale e dai fiumi con bacini medi o grandi, che potrebbero registrare maggiori problemi dal punto di vista idrologico". Così l'assessore alla Protezione Civile della Regione Liguria Giacomo Giampedrone che quest'ora ha fatto il punto sul maltempo previsto nelle prossime ore, in particolare nel levante ligure dove scatterà dalla mezzanotte di oggi l'allerta rossa, poi estesa, dalle 12 di domani, anche all'entroterra del levante genovese e del Tigullio. "Nella giornata di oggi - aggiunge l'assessore Giampedrone - le nostre previsioni sono state rispettate. Abbiamo registrato cumulate significative nello spezzino, dove il terreno è già saturo per gli oltre 100 millimetri di pioggia caduti venerdì scorso. In particolare, dalla mezzanotte ad ora sono stati superati i 40 millimetri di cumulata alla Spezia e a Riccò del Golfo, raggiunti i 35 millimetri a Sarzana e i 30 millimetri a Brugnato. Questo quadro andrà via via peggiorando dalla mezzanotte: ecco perché la Protezione Civile ha emesso l'allerta rossa da Portofino a Sarzana dall'ora prossima mezzanotte per le successive 24 ore. Considerate le piogge persistenti e diffuse, riteniamo che i bacini più a rischio, per le risposte idrologiche che si attendono, siano quelli medi e grandi, ad esempio l'Entella, il Magra o il Vara. Voglio ringraziare i tecnici della Protezione Civile e di Arpal perché questo preavviso ha consentito ai territori di prepararsi: ritengo che la decisione assunta dai Comuni spezzini di tenere chiuse le scuole nella giornata di domani sia corretta e faccia parte della cultura di Protezione civile che vogliamo cresca sempre di più sul nostro territorio". Per quanto riguarda la zona centrale e il savonese, da domani mattina alle 9 scatterà l'allerta Arancione fino alla mezzanotte. Allerta Gialla, invece, sul ponente ligure. La sala operativa della Protezione Civile di Regione Liguria rimane aperta h.24 e già dalla mattinata di domani saranno emessi nuovi bollettini meteo di aggiornamento. (ANSA).



## Maltempo: Savona chiude tutte le scuole domani - Liguria

[Redazione]

Per l'Allerta Arancione anche a Savona è stato deciso di tenere domani le scuole chiuse. A seguito della comunicazione della Protezione Civile relativa alla allerta di criticità idrogeologica/idraulica Arancione per piogge diffuse, l'Amministrazione Comunale di Savona ha immediatamente attivato tutte le procedure di protezione civile e ogni misura volta alla salvaguardia di persone e cose si legge in una nota. Pertanto è stata decisa la sospensione dell'attività didattica di tutte le scuole e istituti scolastici, sia pubblici che privati, di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e il campus universitario, ubicati sul territorio comunale di Savona; la sospensione di ogni manifestazione commerciale, sportiva o del tempo libero prevista nel Comune di Savona; l'interdizione totale di tutti i locali ubicati nei complessi scolastici di C.so Mazzini, di Via Crispie di Via Bove; la chiusura del Cimitero di Zinola, del Santuario e di San Bartolomeo del Bosco, fatta eccezione per l'eventuale accoglimento delle salme, nel rispetto di quanto indicato in narrativa; la parziale chiusura del posteggio di Piazza del Popolo come in premessa, data l'inibizione dell'area mercatale, e la chiusura del posteggio ubicato in Via Piave; l'interdizione dei complessi sportivi pubblici e privati: piscine, palestre e campi sportivi localizzati nel territorio comunale; il divieto di utilizzo di tutti i sottopassi pedonali del territorio comunale; l'attivazione delle squadre di protezione civile convenzionate con il Comune. (ANSA).

## **Treno fermo ai Giovi, 400 al freddo - Ultima Ora**

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 10 DIC - Il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha bloccato un treno Thello tra Milano e Nizza sui Giovi alla stazione di PianoOrizzontale. A bordo circa 400 persone, senza riscaldamento. I tecnici sono allavoro. Trenitalia ha allertato la protezione civile per rifocillare i passeggeri. Nel frattempo un locomotore sta raggiungendo il convoglio da Sestri Ponente per agganciarlo e portarlo a Genova da dove potrà proseguire verso la Francia. Il guasto si è verificato intorno alle 17. Il convoglio potrebbe ripartire dopo le 21, ma sui tempi non ci sono ancora certezze.

## Messaggio Gentiloni per Giornata Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - FERMO, 10 DIC - "La Giornata delle Marche, oltre a celebrare la storia di una Regione ricca di arte e di tradizioni secolari, rappresenta una grande opportunità per consolidare il senso d'appartenenza della comunità marchigiana: una comunità che da sempre trova forza e unità nelle sue tante pluralità territoriali. L'incontro di oggi è anche un'occasione importante per ricordare lo straordinario impegno di solidarietà e generosità che ha visto protagonisti la popolazione marchigiana, l'Italia e l'Europa nei difficili giorni del sisma". È il messaggio inviato dal premier Paolo Gentiloni al presidente della Regione Luca Ceriscioli in occasione della Giornata delle Marche, celebrata a Fermo. "Per superare, tutti insieme, l'enorme ferita inflitta dal terremoto - dice il messaggio - è necessario, sempre più, proseguire quel percorso di collaborazione tra le istituzioni iniziato nella fase della ricostruzione".

## Ceriscioli, da sindaci esempio reattivit? - Marche

[Redazione]

(ANSA) - FERMO, 10 DIC - "Purtroppo l'agenda che avevamo programmato prima del 24 agosto e poi del 30 ottobre è stata modificata radicalmente, e perfino il ruolo della Regione. Insomma niente e nessuno è stato più come prima. Ma sicuramente ho potuto notare un rafforzamento della nostra marchigianità, i cittadini, i sindaci ci hanno insegnato a non scoraggiarsi e a reagire". Così il presidente della Regione Luca Ceriscioli, parlando a Fermo, alla Giornata delle Marche, del post terremoto. "Abbiamo anche scoperto un lato diverso e sconosciuto dell'Europa che ci è stata vicina in tutte le fasi dai primi momenti, dandoci un grande sostegno. E credo che una delle priorità per l'emergenza e la ricostruzione sia trovare un equilibrio normativo tra regole stringenti della legalità e snellezza per dare risposte immediate".

## Incendio in parrocchia, intossicati - Marche

[Redazione]

Un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi è scoppiato questasera nel seminterrato della parrocchia di Gesù Redentore, a Porto San Giorgio(Fermo), durante la recita dei Vespri solenni. Alla preghiera partecipavano circa 30 persone, che sono uscite fuori appenail parroco ha dato l'allarme ai vigili del fuoco e al 118: una decina di loropresentano sintomi da intossicazione, ma dalle prime notizie nessunosembrerebbe grave. Sulle cause dell'incendio, spento in pochi minuti daipompieri, sono in corso indagini. Non si esclude un fatto accidentale.

## Milano pronta a neve e ghiaccio - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 10 DIC - Milano è in allerta per l'eventuale emergenza neve e ghiaccio che potrebbe verificarsi nelle prossime ore. Questa mattina si è riunita l'Unità di Crisi Locale, coordinata dall'assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Carmela Rozza e composta da Polizia locale, Protezione Civile, Amsa, Atm e tutti i settori del Comune interessati. È stato disposto un monitoraggio permanente da parte del Centro Operativo Comunale in via Drago, attivo dalle 12, che sarà in costante contatto con le centrali di tutti gli altri enti interessati. Le società Amsa e Atm mantengono lo stato di allerta e sono pronte ad attivare le procedure per intervenire in caso di presenza di ghiaccio su strada. MM è stata avvertita per la pulizia dei marciapiedi prospicienti le case di edilizia popolare di loro gestione e anche ad Aler sarà comunicata l'allerta. Il Comune ricorda inoltre che la pulizia dei marciapiedi prospicienti la proprietà private è a carico dei condomini.

## Maltempo, allerta rossa per alta Toscana - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 10 DIC - E' rossa, cioè il massimo, l'allerta meteo per l'Alta Toscana. Lo rende noto la protezione civile regionale. Sale il grado di allerta anche nel resto della regione che passa da giallo ad arancione. Il nuovo avviso di criticità è valido fino alla mezzanotte di lunedì 11 dicembre. Le aree dove l'allerta è maggiore sono la Lunigiana, le Apuane, la Garfagnana, la valle del Reno fino alla costa e alla Versilia, il Valdarno inferiore tra Lucca e Pistoia, il bacino dell'Ombrone Pistoiese e il Bisenzio-pratese. Il rafforzamento dell'allerta è stato deciso dopo l'ultimo bollettino meteo che indica rinforzo dei venti e piogge diffuse.

## Forti neviccate, temperature in picchiata - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 DIC - Peggiora la morsa del maltempo su gran parte delle regioni italiane. Nell'alta Toscana l'allerta è passata da gialla a rossa fino alla mezzanotte di domani per il previsto rafforzamento dei venti e delle piogge. Tante anche le neviccate: copiosa quella in Valle d'Aosta, dove le autorità prevedono che si possa raggiungere quota 90 centimetri, facendodiventare 'forte' il pericolo valanghe, soprattutto nelle zone ai confini con Francia e Svizzera. Intanto l'area metropolitana di Milano si prepara ad affrontare un'emergenza neve e ghiaccio che potrebbe scattare dalle prossime ore. La sferzata di maltempo continua a farsi sentire in Campania, dove la Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta meteo per vento forte e mare agitato a partire dalla mezzanotte fino alle 12 di martedì. Nevica, ma senza disagi per la circolazione, sulla A1 Milano-Napoli tra Fidenza e Parma, sulla A1 Panoramica tra Roncobilaccio ed Aglio, sulla A1 tra Firenzuola ed Aglio, sulla A7 Serravalle-Genova e sulla A5 Aosta-Monte Bianco.



## **Allerta Rossa domani in Levante Liguria - Liguria**

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 10 DIC - La Protezione Civile Regionale della Liguria ha diffuso l'Allerta meteo Rossa (la più alta) per piogge diffuse e temporali per domani nel levante, da Portofino (Genova) fino alla Spezia. L'Allerta è Arancione (media) nel Ponente dalle 9 alle 23.59 di domani, lunedì 11 dicembre, Arancione nel Levante dalle 14 di oggi a mezzanotte e Rossa fino alla mezzanotte di domani. Allerta Gialla (la più bassa) nell'estremo Ponente (Imperiese).

## Genoa-Atalanta a rischio maltempo domani - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 10 DIC - Incombe il pericolo maltempo sulla sfida tra Genoa e Atalanta in programma domani sera alle ore 19 al Luigi Ferraris. Al momento, la Protezione Civile ha emanato un comunicato che annuncia uno stato di allerta Arancione (media intensità) su Genova dalle ore 9 alle ore 23.59 di domani. In questi primi mesi di campionato già in due occasioni l'allerta Arancione su Genova si è incrociata con il campionato: a settembre fu rinviata Sampdoria-Roma mentre a novembre si giocò regolarmente il derby. Le due diverse scelte sono state determinate dalla effettiva presenza di precipitazioni nelle ore precedenti le partite. La società rossoblù è perciò in attesa di conoscere gli sviluppi della situazione. Novità sono attese nel tardo pomeriggio con aggiornamenti anche domani.

## Trovato morto anziano scomparso - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - CICALA (CATANZARO), 10 DIC - É stato trovato morto Francesco Bruno, l'ottantasettenne scomparso l'8 dicembre scorso a Cicala, nel catanzarese. Il corpo senza vita dell'anziano é stato individuato da una squadra del Soccorso alpino Calabria in un'area molto impervia ai piedi di un burrone. Nelle ricerche dell'anziano era stato impegnato un imponente schieramento interforze composto da personale delle stazioni del Soccorso alpino Catanzaro, Sila e Aspromonte, carabinieri, Guardia di finanza, vigili del fuoco volontari della Protezione civile, con il supporto di un elicottero di "Calabria verde". Bruno era uscito da casa venerdì scorso dicendo di volere andare a trovare una parente a casa della quale, però, non é mai arrivato. Per il suo ritrovamento la Prefettura di Catanzaro aveva attivato il piano provinciale per la ricerca di persone scomparse.

## Primi fiocchi di neve a Milano - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 10 DIC - Scende la prima neve di stagione su Milano. Ampiamente annunciata dalle previsioni meteo la neve ha cominciato intorno alle 16 a cadere sulla città. Questa mattina in vista della possibile emergenza neve e ghiaccio si era riunita l'Unità di Crisi Locale, coordinata dall'assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Carmela Rozza e composta da Polizia locale, Protezione Civile, Amsa, Atm e tutti i settori del Comune interessati. È stato disposto un monitoraggio permanente da parte del Centro Operativo Comunale in via Drago, che sarà in costante contatto con le centrali di tutti gli altri enti interessati. Le società Amsa e Atm mantengono lo stato di allerta e sono pronte ad attivare le procedure per intervenire in caso di presenza di ghiaccio su strada. MM è stata avvertita per la pulizia dei marciapiedi prospicienti le case di edilizia popolare di loro gestione, così come Aler. Il Comune ricorda che la pulizia dei marciapiedi prospicienti la proprietà private è a carico dei condomini.

## Allerta neve in Trentino Alto Adige - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 10 DIC - La perturbazione annunciata sta per iniziare a mostrare i suoi effetti anche in Trentino Alto Adige. Nelle prossime ore sono attese infatti pioggia e neve e la protezione civile ha emesso un avviso di allerta ordinario. MeteoTrentino parla di precipitazioni abbondanti e diffuse anche a carattere nevoso (60-80 mm, localmente superiori). Si potrebbero pertanto verificare condizioni di criticità ordinaria sulla rete viaria, nei siti valanghivi e sulle linee aeree (elettrorodotti e impianti di risalita). Sulle montagne dell'Alto Adige il pericolo valanghe domani è marcato (grado 3 di 5). La neve fresca è molto instabile. Inoltre viene accumulata dal vento tempestoso. Alle quote medie il limite delle nevicate in aumento di quota, favorisce il distacco di valanghe. Nel corso della giornata con le nevicate, il pericolo valanghe localmente aumenta a forte (grado 4). Sono da aspettarsi molte valanghe spontanee o provocate già con debole sovraccarico che possono assumere anche grandi dimensioni.

## Allerta meteo 11 dicembre: neve, ghiaccio sulle strade, scuole chiuse

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 11 dicembre 2017 08:33 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]allerta-meteo-11-dicembreROMA Tanto freddo e primi fiocchi di neve, che ieri hanno iniziato a imbiancare Milano. Ma ora la minaccia principale è il ghiaccio.abbassamentodrastico delle temperature rischia infatti di tramutare pioggia e nevischio a terra in una trappola di ghiaccio, il vero protagonista di questi giorni d'abbrivido. E tutt'altra è nella morsa del maltempo, con allerta che dal giallo è passata all'arancione, mentre in alcune regioni, come Toscana e Liguria, è già scattata allerta rossa.[ac]Domenica 10 dicembre, sull'Appennino ligure, un treno che viaggiava da Milano a Nizza è rimasto bloccato per ore, mentre nel pomeriggio, come da previsioni la coltre bianca ha iniziato a ricoprire strade e palazzi meneghini. Oggi, lunedì 11 dicembre, hanno precisato dalla Protezione Civile, il tempo sarà ancora instabile con nevicate diffuse su Alpi, Prealpi e alta Pianura con quota neve in deciso rialzo nel corso della mattinata fino a portarsi gradualmente oltre i 1200 metri.[INS::INS]Previste, inoltre, sempre per oggi precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia e sul Lazio, specie sui settori meridionali e su Abruzzo e Molise, in particolare sui settori appenninici. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Maltempo, allerta rossa in Liguria e Toscana. Attesi, dalla notte, venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali, con rinforzi fino a burrasca forte su Sardegna, Campania, Abruzzo, Molise, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi allerta rossa per rischio idrogeologico localizzato sui bacini di levante in Liguria e sulla Valdarno Inferiore, Versilia e Reno in Toscana, allerta rossa per rischio idraulico diffuso sempre in Toscana, su tutti i bacini del Serchio, su Bisenzio e Ombrone e in Lunigiana. L'allerta arancione per rischio idrogeologico sarà sui bacini liguri centrali, sull'Emilia centro-occidentale e in Lombardia sulle aree alpine e prealpine centro-orientali. Allerta gialla sulle restanti aree della Liguria, sul Piemonte meridionale, sulla provincia autonoma di Trento, su parte di Lombardia, di Veneto, di Friuli-Venezia-Giulia e dell'Emilia-Romagna, sull'Umbria, parte della Toscana appenninica centrale, sul Lazio, sulle zone interne di Abruzzo e Molise. Neve sul Piemonte, disagi circolazione ferroviaria Stanno causando disagi alla circolazione ferroviaria le abbondanti nevicate delle ultime ore sul Piemonte. Quattro treni sono stati cancellati sulla Vercelli-Aosta. Sulla linea Torino-Bardonecchia, a causa della presenza di elevati quantitativi di neve sui binari 6 treni regionali hanno fatto capolinea a Bussoleno e sono stati cancellati tra Bardonecchia e Bussoleno. Le linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono sospese al traffico ferroviario fino a questa mattina con una previsione di riapertura alle ore 10. Il provvedimento si è reso necessario per il perdurare delle avverse condizioni meteo e la conseguente formazione di ghiaccio sulla linea di alimentazione elettrica dei treni. I treni cancellati saranno otto sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme e tredici sulla Genova-Busalla-Arquata Scrvia e ritorno. Al momento, informano le Ferrovie, sono previsti pochi servizi sostitutivi con bus a causa di indisponibilità da parte delle ditte fornitrici. Allerta meteo, elenco delle scuole chiuse Per allerta meteo diramata per oggi, lunedì 11 dicembre, è stato deciso di tenere le scuole chiuse in molti comuni tra Piemonte, Liguria e Toscana. Scuole chiuse in Piemonte: Ceva Lesegno Mondovì Scuole chiuse in Liguria: Savona Camogli Rapallo Chiavari Lavagna Portofino Recco Uscio Avegno Scuole chiuse in Toscana: Lucca (tutta la Provincia) a) Pistoia Viareggio Camaiore Forte dei Marmi Massarossa Pietrasanta Massa Prato Vernio Vaiano Carmignano Calenzano Campi Capraia e Limite Cerreto Guidi Empoli Fucecchio Livorno Montelupo Fiorentino Sesto Fiorentino Signa e Vinci Collesalveti Pisa [INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo\_blitz]Tag Correlati: primo piano Share Tweet Share Share Email

## Treno fermo ai Giovi, 400 al freddo - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 10 DIC - Il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha bloccato un treno Thello tra Milano e Nizza sui Giovi alla stazione di PianoOrizzontale. A bordo circa 400 persone, senza riscaldamento. I tecnici sono allavoro. Trenitalia ha allertato la protezione civile per rifocillare i passeggeri. Nel frattempo un locomotore sta raggiungendo il convoglio da SestriPonente per agganciarlo e portarlo a Genova da dove potrà proseguire verso la Francia. Il guasto si è verificato intorno alle 17. Il convoglio potrebbe ripartire dopo le 21, ma sui tempi non ci sono ancora certezze.

## Firenze - Allerta meteo, pioggia diffusa. Molte scuole rimarranno chiuse oggi lunedì

[Redazione]

FIRENZE - Continua a piovere su gran parte della Toscana, con qualche nevicata su rilievi e Appennini, dalla Lunigiana e la Garfagnana fino al Casentino. Ma al momento, fino alle sei del pomeriggio, alla Soup, la sala operativa unificata della protezione civile regionale, non sono arrivate segnalazioni di alcuna criticità in atto. Intanto molti Comuni hanno deciso di tenere le scuole chiuse domani, lunedì; nei territori allertati con codice rosso sono stati aperti o si stanno aprendo i centri operativi comunali. Pronti ad attivarsi anche alcune sale operative di Province e prefetture: alle 22 a Prato, Lucca e Massa, a mezzanotte a Pisa, già aperta invece a Firenze. L'ultimo bollettino di monitoraggio del pomeriggio, emesso poco dopo le cinque, riporta per le zone di nord-ovest, fino alla provincia di Livorno, cumuli di pioggia compresi tra i 5 e 10 millimetri. Sulla costa centro-meridionale, ma anche sulle Colline metallifere e sull'Amiata spira invece vento forte con raffiche fino a 80-100 chilometri orari, che superano in alcuni casi i 120 suicrinali appenninici. Le province di Massa Carrara, Lucca, Pistoia e Prato riferiscono sempre dalla Soup hanno dato indicazione di tenere chiuse le scuole domani. La decisione ultima spetta ai sindaci ed alcuni si sono già mossi. In diversi comuni della provincia di Lucca e in Versilia, in Lunigiana e a Massa, in tutta la provincia di Prato, a Signa, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Empoli ed anche a Pistoia e Livorno l'ordinanza è già stata emessa, con chiusura in alcuni casi anche di parchi pubblici, impianti sportivi e cimiteri. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo. Sostieni Agorà Magazine I nostri siti non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore Sostengo Agorà Magazine [ ] \*



## "Questa sera sei bellissima". A Milano cade la prima neve e i fiocchi incantano tutti

[Redazione]

Scende la prima neve di stagione su Milano. Ampiamente annunciata dalle previsioni meteo la neve ha cominciato intorno alle 16 a cadere sulla città. Questa mattina in vista della possibile emergenza neve e ghiaccio si è riunita l'Unità di Crisi Locale, coordinata dall'assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Carmela Rozza e composta da Polizia locale, Protezione Civile, Amsa, Atm e tutti i settori del Comune interessati. È stato disposto un monitoraggio permanente da parte del Centro Operativo Comunale in via Drago, attivo dalle 12, che sarà in costante contatto con le centrali di tutti gli altri enti interessati. Le società Amsa e Atm mantengono lo stato di allerta e sono pronte ad attivare le procedure per intervenire in caso di presenza di ghiaccio su strada. MM è stata avvertita per la pulizia dei marciapiedi prospicienti le case di edilizia popolare di loro gestione e anche ad Aler sarà comunicata l'allerta. Il Comune ricorda inoltre che la pulizia dei marciapiedi prospicienti la proprietà private è a carico dei condomini. La prima neve ha ovviamente incantato i milanesi che subito hanno postato sui social le foto dei primi fiocchi caduti. Dal Duomo alle Colonne di San Lorenzo, i cittadini si sono lasciati andare alla bellezza del primo manto bianco sulla città.

#letitsnow + #purejoy?????? #snow #winter #xmas #xmas2017 #happiness # railwaystation #train #portagaribaldi #milano #igersmilano #igersitalia # igersitaly #instaitalia #instaitaly #instamilano #neveamilano #december # december2017 #urban #street #... <https://t.co/hddvIRjrl1> pic.twitter.com/ 1F79hrmaqr Eleonora (@cybermonkey82) 10 dicembre 2017 LOOK AT MILAN RIGHT NOW it's so beautiful I want to cry??#letitsnow #winterwonderland #milano pic.twitter.com/ZJOMGhwpj3 Bia (@xbiavismara) 10 dicembre 2017 "Questa sera sei bellissima" #Milano #neve #Poetica pic.twitter.com/ zgDLOZhipT Giulia (GdB) (@Giu19lia) 10 dicembre 2017?????????Quelle serate?????????perfette a Milano????????? #Neve????????? #Milano????????? pic.twitter.com/8LEtYQXSVP Laura (@lauraconlange) 10 dicembre 2017 #neve #milano colonne S. Lorenzo <https://t.co/xoullVB3vq> PA (@paam1972) 10 dicembre 2017 10.12.2017 #neve #milano pic.twitter.com/IUODvZhMUS Luca Storto (@luca\_storto) 10 dicembre 2017

## Mezza Italia è nel gelo: treno resta bloccato con 400 persone a bordo

[Redazione]

[1512930564-1512930505-newpress-20171210190914-25222367]Tra piogge e neviccate, dopo un autunno quasi estivo, adesso è allarme maltempoin mezz'Italia. Manca qualche giorno all'inverno ufficiale, ma sembra che il Generale sia già arrivato. E con prepotenza. La perturbazione atlantica cheda ieri mattina ha raggiunto l'Italia ha portato un po' di neve persino in pianura, come a Milano, mentre in Liguria ieri è sembrato di essere tornati a tempi, tragici e recenti, dell'alluvione. Prima rinviata la partita di calcio tra Genoa e Atalanta che hanno scelto, d'accordo con la Lega Calcio, di rimandare la partita al Ferraris a dopo domani, viste le previsioni meteo. Un gesto di grande responsabilità. Non rischiare è sempre meglio, ha commentato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Nel pomeriggio, però, nessuno avrebbe potuto immaginare che a bloccarsi potesse essere un treno. Il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha infatti fermato nell'entroterra genovese, intorno alle quattro e mezzo del pomeriggio, un convoglio Thello diretto a Nizza e partito da Milano. A bordo circa 400 persone, senza riscaldamento, costrette a rimanere sul treno inchiodato sull'Appennino fra Busalla e Genova. Trenitalia ha addirittura allertato la Protezione civile per soccorrere i passeggeri inferociti oltreché assiderati in attesa di un locomotore che rimorchiasse le carrozze. Sul posto sono state inviate un'auto medica e un'ambulanza, oltre a squadre dei vigili del fuoco e ai carabinieri. Alcuni passeggeri hanno scritto sui social raccontando di essere bloccati al freddo, con il riscaldamento spento in 4 carrozze su 7 e sotto una nevicata: Ci sono anche bambini, nessuno viene a liberarci. Soltanto alle 20.50 l'Ec 159 (Milano-Nizza), bloccato a causa del ghiaccio formatosi sui fili della linea di alimentazione elettrica, ha potuto muoversi trainato da una locomotiva diesel di soccorso che l'ha poi parcheggiato nella stazione del capoluogo ligure. Ma quella di ieri è stata una giornata nera per tutto il traffico ferroviario nelle regioni interessate dall'ondata di maltempo che sta interessando la Penisola e in particolare le regioni del Nord-Ovest. Rete Ferroviaria Italiana - si leggeva in serata in un comunicato - ha già attivato i piani neve e gelo per la gestione dell'emergenza. Sulla linea Milano-Bologna c'erano state riduzioni di velocità a 220 km l'ora a causa della nevicata nella zona di Parma. A Borgo Val Di Taro, in provincia di Parma, sono fermi i treni regionali 11929, 11922, 2119 e 6793: Trenitalia ha provveduto attivando servizi sostitutivi con bus. Sulla linea Chivasso - Aosta, dalle ore 16.30 alle ore 18.30 il traffico è stato rallentato fra Ivrea ed Aosta a causa di avverse condizioni meteo ed alcuni treni sono stati cancellati. Ma l'allarme non riguarda solo la circolazione. Oggi scuole di ogni ordine e grado chiuse in Versilia e in provincia di Lucca a causa dell'allerta meteo rosso emessa dalla Protezione civile: sono previste forti piogge. Anche oggi sono previste neviccate al di sopra dei 200-400 metri e consistenti nevicate fino a quote di pianura sul Piemonte, dove è stata diramata l'allerta per il rischio di pioggia congelante in estensione al Friuli Venezia Giulia, dove la quota neve sarà in rialzo fino a 1.000 metri. RC

## Allerta neve, scuole chiuse in Liguria e Toscana, caos negli aeroporti di Regno Unito e Germania

[Redazione]

Le nevicate e il gelo sul versante settentrionale tirrenico stanno causando forti disagi alla viabilità, in molti comuni le scuole sono chiuse. Pesanti problemi anche in Gran Bretagna e Germania. Forti disagi alla circolazione ferroviaria per le abbondanti nevicate delle ultime ore sul Piemonte. Quattro treni sono stati cancellati sulla Ivrea-Aosta. Sulla linea Torino-Bardonecchia, a causa della presenza di elevati quantitativi di neve sui binari 6 treni regionali hanno fatto capolinea a Bussoleno e sono stati cancellati tra Bardonecchia e Bussoleno. Le linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono sospese al traffico ferroviario fino a questamattina con una previsione di riapertura alle ore 10. Il provvedimento si è reso necessario per il perdurare delle avverse condizioni meteo e la conseguente formazione di ghiaccio sulla linea di alimentazione elettrica dei treni. I treni cancellati saranno otto sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme e tredici sulla Genova-Busalla-Arquata Scrivia e ritorno. Al momento, informa le Ferrovie, sono previsti pochi servizi sostitutivi con bus a causa di indisponibilità da parte delle ditte fornitrici. In Liguria il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Liguria ha elevato ad Arancione (livello medio), da Giallo, lo stato di Allerta nell'imperiese per l'ondata di maltempo che si è abbattuta sul nord della Penisola. A cascata, tutti i sindaci delle località imperiesi hanno ordinato la chiusura delle scuole e il divieto di accesso a porti, parchi giochi e cimiteri. In Gran Bretagna per colpa della neve caduta per tutta la giornata di domenica pesanti disagi nel Regno Unito. Centinaia di scuole sono chiuse mentre le temperature scenderanno ancora fino a raggiungere anche i -15 gradi in particolare nel Galles. Tutti gli aeroporti londinesi, riferiscono i media britannici, hanno registrato ritardi nelle operazioni e molte compagnie sono state costrette a cancellare i voli mentre gli operatori sono impegnati a spazzare neve e ghiaccio dalle piste. Molte le cancellazioni all'aeroporto di Heathrow, il più congestionato d'Europa. Anche Stansted segnala diversi ritardi mentre la situazione è più tranquilla a Gatwick. Le compagnie avvertono comunque i passeggeri di controllare se il proprio volo è operativo prima di recarsi in aeroporto. In Germania l'aeroporto di Dusseldorf è stato chiuso ieri per quattro ore e quello di Francoforte, uno dei più grandi del mondo, ha registrato numerosi ritardi.

## - Maltempo, la Liguria col fiato sospeso

[Redazione]

Genova - Più della pioggia, che minaccia il Tigullio e lo Spezzino, Genova dovrà temere il gelo, soprattutto nelle due vallate, e una mareggiata con ondefino a nove metri. Così ha sentenziato Arpal, che ha diramato una nuova allerta arancione per Genova che sarà in vigore da questa mattina alle 9 fino all'amezzanotte. Di conseguenza, non sono state adottate le precauzioni più rigide: nel capoluogo di regione, un'eccezione nel panorama ligure, le scuole resteranno aperte - fermo restando la sospensione delle attività esterne, anche se programmate - mentre è stata rinviata, per scelta delle società, Genoa-Atalanta, che era in programma al Ferraris. Allerta rossa, scuole chiuse nel Levante: previsti temporali e mareggiate. Allerta rossa in tutta la provincia spezzina: piogge, vento e gelo. Scuole chiuse. Tra le misure specifiche, il Comune, viste le condizioni che si faranno vie più rigide, ha autorizzato in deroga l'accensione degli impianti di riscaldamento fino a 18 ore, da ieri fino a mercoledì. I servizi sociali hanno attivato 20 posti letto all'ex poliambulatorio della clinica chirurgica del San Martino, che sarà gestito da volontari del Comune. Serie A, Genoa-Atalanta slitta a martedì. Per il resto, le misure precauzionali sono quelle fissate dalle ordinanze in caso di allerta di livello arancione per piogge diffuse, il secondo su una scala di tre: resteranno chiusi il Museo di storia naturale Doria e la loggia di piazza Banchi. La metropolitana sarà regolarmente in funzione ma gli accessi di via Canevari e gli ascensori non saranno fruibili, così come la ferrovia Genova-Casella, che sarà rimpiazzata dalle corriere, con partenza da piazza Manin e dalla stazione di Casella. Aster, Amiu e Amt sono pre-allertate, pronte a intervenire nel caso di un peggioramento. Come fare: guidare sulla neve | vedere le onde (senza rischiare). Rafforzata la presenza della polizia municipale, con quattro pattuglie dedicate al monitoraggio di rivi e torrenti. Sarà inoltre presidiato il guado del Veilino, a Steglano. Mobilitati i volontari della Protezione civile. Quello di Genova è al momento lo scenario meno preoccupante, spiegava, ieri sera, l'assessore regionale alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone. Il piccolo della perturbazione è infatti atteso nella parte più occidentale della Liguria. Invitiamo comunque tutti i cittadini a tenersi informati sulle evoluzioni. Secondo i meteorologi, l'evento potrà proseguire anche domani. In ogni caso, è consigliabile, anche a Genova, evitare locali interrati o lasciare autoparcheggiate in aree esondabili. Anche gli spostamenti se possibile andrebbero limitati. Sulle alture e nelle vallate si potrebbe verificare il cosiddetto gelicidio, ossia la pioggia che gela istantaneamente al contatto con il suolo. Visto l'avviso per mareggiate emesso da Arpal, un'ordinanza comunale - oltre alla prudenza - impone di girare al largo dalla costa: per tutta la durata dell'allerta è meglio evitare di sostare sul litorale ed evitare le uscite in barca. Il bollettino Arpal. La Protezione Civile della Regione Liguria ha diffuso l'allerta meteo per piogge e temporali diramata dall'Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti previsionali e poi modificata alle 21.15, con un lieve peggioramento per la provincia di Imperia. Queste le modalità di allertamento: Zona A: dalle 9 alle 23.59 di lunedì 11 dicembre, arancione sui bacini medi e grandi e gialla sui bacini piccoli; Zona B: arancione dalle 9 alle 23.59 di lunedì 11 dicembre; Zona C: arancione sui bacini medi e grandi sino alle 23.59 di domenica, poi rossa sino alle 23.59 di lunedì 11 dicembre; gialla sui bacini piccoli sino alle 23.59 di domenica, poi arancione sino alle 23.59 di lunedì 11 dicembre; Zona D: gialla dalle 12 alle 23.59 di lunedì 11 dicembre; Zona E: arancione sui bacini medi e grandi dalle 00.01 alle 11.59 di lunedì 11 dicembre, poi rossa sino alle 23.59; gialla sui bacini piccoli dalle 00.01 alle 11.59 di lunedì 11 dicembre, poi arancione sino alle 23.59. Sospese le linee da Genova per Busalla e Acqui Terme. Rfi comunica: Le linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono sospese al traffico ferroviario con una previsione di riapertura alle ore 10. Il provvedimento si è reso necessario per il perdurare delle avverse condizioni meteo e la conseguente formazione di ghiaccio sulla linea di alimentazione elettrica dei treni. I treni cancellati saranno otto sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme e tredici sulla Genova-Busalla-Arquata Sciviano. Al momento non sono previsti servizi sostitutivi con bus a causa di indisponibilità da parte delle ditte fornitrici.

Riproduzione riservata

## - Bloccati sul Thello ghiacciato per 4 ore, malori e scene di panico: ?Abbandonati al buio?

[Redazione]

Genova - Mancano pochi chilometri alla prossima fermata e l'annuncio del capotreno sembra incoraggiante: Tra pochi minuti il treno arriverà a Genova-Principe. Invece è solo l'inizio di un incubo. Poco più avanti il convoglio si ferma alla stazione di Piano Orizzontale, sul passo dei Giovi. Sembra una sosta momentanea, è in realtà il segnale di un guasto, legato al congelamento dei cavi di alta tensione. Oltre 400 passeggeri, che viaggiavano sul Thello partito da Milano e diretto a Marsiglia, rimangono segregati al gelo, talvolta al buio, per quattro interminabili ore. Con pochissime informazioni, senza cibo, senza poter andare in bagno. Un paio di anziani accusano malori. [disagi\_Thello\_10122017\_6530-F171210223542-U105980634798mF-U10796072571] Un uomo si accascia al suolo dopo l'arrivo del treno a Genova Principe (foto Balastro) A bordo scoppia la rivolta e sul posto intervengono i carabinieri. A quel punto una parte di passeggeri riesce a scendere dal treno e si allontana come può, intaxi o facendosi venire prendere: Non possono succedere cose simili nel 2017 - tuona Elisa Serafini, assessore alla Cultura del Comune di Genova, fra i viaggiatori intrappolati - a bordo erano anziani e bambini. Alle 21.30 il treno raggiunge Genova. La protezione civile e le Ferrovie salgono a bordo e distribuiscono cibo e coperte. Ma per chi deve continuare il viaggio, al buio e al freddo, il calvario non è affatto finito: altre ore di attesa al buio e al freddo. Riproduzione riservata

## Allarme gelo, in nottata meno 10 gradi sotto zero ai Castelli |

[Redazione]

La stazione Meteo e Territorio Rocca di Papa e Velletri, che ha fornito anche alcune foto, ha rilevato in nottata tra le 3 e le 4 del mattino una temperatura di -9,6 gradi nella zona dei Pratonì del Vivaro, a cavallo tra i comuni di Rocca di Papa, Velletri e Rocca Priora. Nelle prime ore del mattino e nel primo pomeriggio di ieri si sono registrate le prime nevicate nei centri abitati e nei boschi più alti e da questa notte i volontari della protezione civile di questi comuni stanno lavorando da diverse ore per spargere il sale su numerose strade principali e rurali. Nei prossimi giorni continuerà l'allertaggio sulle strade dei Castelli, con tutte le squadre di protezione civile, polizia locale e polizia stradale allertate dalla sala operativa regionale. Il clima dei Pratonì del Vivaro è alquanto bizzarro, dicono i 4 giovani di Rocca di Papa, che gestiscono la stazione meteo, è una zona molto umida e poco ventilata, è soggetta, stante la presenza di condizioni anticicloniche, al fenomeno dell'inversione termica notturna. In questo caso, tra il giorno e la notte, possono verificarsi escursioni termiche rilevanti. In inverno, a causa di questo fenomeno, la temperatura notturna può raggiungere valori anche negativi, con picchi anche intorno ai 15 sotto lo zero. Le rilevazioni sono effettuate per mezzo di una stazione meteorologica Offset posizionata a 527 metri di altitudine. Anche la polizia stradale di Albano questa notte è stata impegnata lungo via Appia e via dei Laghi per indicare agli automobilisti di moderare la velocità e fare attenzione ai mezzi spargisale all'opera per tutta la notte e le prime ore del mattino, anche questa sera e in nottata i mezzi spargisale ritorneranno ad operare.

## Maltempo: allerta meteo al Centro-Nord. Rischio pioggia ghiacciata

[Redazione]

Temporali, nevicata, forti venti e rischio 'gelicidio' 400 persone al freddo, ripartito con rimorchio. Trenitalia precisa che i vagoni senza riscaldamento erano tre su sette. La Protezione civile, intanto, ha diramato l'allerta rossa in Liguria e Toscana. Albero su auto a Genova e nel pratese, un ferito. Prima nevicata a Milano, in Val d'Aosta oltre mezzo metro [310x0\_1512] Il treno Thello rimasto bloccato sui Giovi alla stazione di Piano Orizzontale Il maltempo sferza il Nord Europa. In Gran Bretagna la più pesante nevicata degli ultimi 4 anni Maltempo: temporali, nevicata, forti venti e pericolo 'gelicidio'. Il freddo avvolge l'Italia Maltempo: allerta meteo al Centro-Nord. Treno bloccato in Liguria per ore Condividi 11 dicembre 2017 Rischio 'freezing rain', pioggia ghiacciata, sulle strade italiane nelle prossime ore a causa delle condizioni meteo avverse. Lo segnala Viabilità Italia, struttura del Viminale che con il concorso di più forze dell'ordine monitora la situazione sulle strade. Nell'ambito della perturbazione che sta interessando il Nord Italia, nel corso delle prossime ore sono attese precipitazioni che localmente potrebbero assumere il carattere di pioggia che si congela al suolo. Potranno anche verificarsi dei fermi temporanei all'acircolazione di tutti i mezzi in transito nelle aree interessate dalla "pioggia ghiacciata" per il tempo strettamente necessario a rendere nuovamente percorribile in sicurezza il tratto stradale, nonché il fermo temporaneo dei mezzi che trasportano merci di peso superiore alle 7,5t, autorizzati all'acircolazione in questa giornata festiva, anche in aree geografiche distanti da quelle interessate dalle precipitazioni nevose. Ripartito il treno bloccato È ripartito nella tarda serata verso Genova con un rimorchio il treno Thello che viaggiava tra Milano e Nizza ed è rimasto fermo per oltre quattro ore sui Giovi alla stazione di Piano Orizzontale a causa del maltempo. Il convoglio è stato agganciato da un locomotore che lo ha trainato fino al capoluogo ligure da dove riprenderà il viaggio verso la Francia. A bordo circa 400 persone. I vagoni senza riscaldamento, precisano da Trenitalia, erano tre e i viaggiatori sono stati radunati tutti negli altri quattro dove, invece, l'impianto funzionava. In serata, erano arrivati anche i carabinieri per aiutare i passeggeri. A causare il guasto è stato il gelo. Il maltempo, che imperversa sul nord Europa, ha raggiunto l'Italia. La neve e la pioggia ghiacciata hanno causato disagi soprattutto al centro-nord. A Milano sono caduti i primi fiocchi di questo inverno e in Valle d'Aosta in poche ore si accumulato oltre mezzo metro di neve. Il tutto ha complicato il rientro dal ponte dell'Immacolata, con forti rallentamenti sull'autostrada del Brennero e disagi in molte zone. Due alberi, per il peso della neve e il forte vento, sono caduti su due auto in transito, a Genova e nel pratese. Sulla strada regionale 325 toscana l'albero, cadendo, ha colpito in modo serio l'auto su cui viaggiava una donna che rimasta ferita. Nevica anche a bassa quota Nevicate si sono registrate anche a bassa quota in Liguria, Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto. Ieri ha nevicato, ma senza particolari disagi per l'acircolazione, anche su vari tratti delle autostrade A1 Milano-Napoli, A1 Panoramica, A1 Direttissima, A7 Serravalle-Genova e A5 Aosta-Monte Bianco. Problemi oggi anche nei collegamenti con Pantelleria. Pioggia, temporali e forti raffiche di vento Piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, sono attesi a partire da oggi su Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Abruzzo e Molise. Venti forti e di burrasca, infine, sono previsti dalla notte su Sardegna, Campania, Abruzzo, Molise, Veneto e Friuli Venezia Giulia. La Protezione civile ha anche valutato per la giornata di domani una allerta rossa per rischio idrogeologico sui bacini di levante in Liguria e su Valdarno inferiore, Versilia e Reno e su tutti i bacini del Serchio, Bisenzio e Ombrone in Toscana. Allerta arancione, invece, su bacini liguri centrali, sull'Emilia centro-occidentale e in Lombardia sulle aree alpine e prealpine centro-orientali. Scuole chiuse in varie regioni, allerta rossa in Liguria e Toscana In vista di questi allarmi, le scuole resteranno chiuse oggi in Liguria da Portofino allo spezzino, in Piemonte a Ceva e Lesegno nel cuneese e in Toscana a Pistoia, a Livorno, a Collesalveti, in molti Comuni delle provincie di Firenze e Lucca, in Versilia, in Lunigiana. In Toscana la popolazione residente invitata a prestare particolare attenzione negli spostamenti in auto, e



neisottopassi stradali; chiuse anche tutte le piste ciclabili vicine ai fiumi.

## GENOVA, GELO BLOCCA UN TRENO: 400 AL FREDDO

[Redazione]

Il gelo su binari e linea elettrica ha bloccato un treno tra Milano e Nizza sui Giovi. A bordo circa 400 persone. Il blocco alla stazione di Piano Orizzontale. Trenitalia ha allertato la Protezione civile per rifornire i passeggeri. Un locomotore, ieri in tarda serata lo ha agganciato e trainato a Genova. Le carrozze senza riscaldamento, precisa Trenitalia, erano tre e i viaggiatori sono stati radunati tutti nelle altre quattro dove invece l'impianto funzionava.

**- - - Maltempo: allerta rossa in Toscana e Liguria, scuole chiuse e gelo - -**

[Redazione]

3' di lettura La perturbazione atlantica da domenica ha raggiunto il nostro Paese portando pioggia e nevicate. A creare disagi, soprattutto al Centro-Nord, è il ghiaccio. Massima allerta per rischio idrogeologico nel levante ligure e in Toscana. LE PREVISIONI METEO Allerta rossa, scuole chiuse, pericolo gelo. È questo il riassunto dell'ondata di maltempo che sta interessando l'Italia (e anche Europa). La perturbazione atlantica, che da domenica ha raggiunto il nostro Paese, ha portato piogge e nevicate (LE PREVISIONI). A creare disagi, soprattutto al Centro-Nord, è stato il ghiaccio. L'allerta rossa in Liguria e Toscana Dopo la neve, anche a quote basse, altri fiocchi sono attesi soprattutto in Piemonte (dove la neve sta causando disagi alla circolazione ferroviaria) e Friuli Venezia Giulia. Nevica anche a Torino, dove è stato sospeso il blocco alla circolazione delle auto diesel Euro 3 e 4. Temporalmente, invece, dovrebbero interessare Lombardia, Veneto, Trentino, Lazio, Abruzzo e Molise. Ma ad essere sotto osservazione, tanto che la Protezione civile ha valutato una allerta rossa per rischio idrogeologico, sono soprattutto i bacini del levante in Liguria e Valdarno inferiore, Versilia e Reno e tutti i bacini del Serchio, Bisenzio e Ombrone in Toscana. Allerta arancione, invece, sui bacini liguri centrali, sull'Emilia centro-occidentale e in Lombardia sulle aree alpine e prealpine centro-orientali. In diverse zone, principalmente nella provincia di Alessandria, nell'Emilia-Romagna occidentale e localmente sull'Appennino Tosco-Emiliano, sono attese precipitazioni che localmente potrebbero assumere il carattere di freezing rain: gelicidio, pioggia che si congela al suolo. Le scuole chiuse e la partita rinviata Data allerta, le scuole sono chiuse in alcune zone di Liguria, Piemonte e Toscana. In particolare, gli istituti sono chiusi in Liguria da Portofino allo Spezzino, in Piemonte a Ceva e Lesegno nel Cuneese, in Toscana a Pistoia, Livorno, Collesalveti e in molti comuni delle province di Firenze e Lucca, in Versilia, in Lunigiana. Le persone, poi, sono state invitate a prestare particolare attenzione negli spostamenti in auto e nei sottopassaggi stradali. Chiuse in diverse zone anche tutte le piste ciclabili vicine ai fiumi. A causa dell'allerta, è stata rinviata di 24 ore la partita Genoa-Atalanta, prevista per le 19: si giocherà martedì 12 dicembre alla stessa ora. Maltempo, neve al centro-nord. Treno bloccato per 4 ore in Liguria Maltempo, neve al centro-nord. Treno... Maltempo, neve al centro-nord. Treno... I disagi Domenica ha nevicato, anche a bassa quota, in Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Piemonte e Veneto. A Milano sono caduti i primi fiocchi di questo inverno e in Valle d'Aosta in poche ore si è accumulato oltre mezzo metro di neve. Il tutto ha complicato il rientro dal ponte dell'Immacolata, con forti rallentamenti sull'autostrada del Brennero e disagi in molte zone. Il gelo sui binari e sulla linea elettrica ha bloccato un treno Thello tra Milano e Nizza sui Giovi alla stazione di Piano Orizzontale, in provincia di Genova. A bordo circa 400 persone. Un locomotore da Sestri Levante ha raggiunto dopo alcune ore il treno per portarlo a Genova e permettergli di proseguire per la Francia. Tre dei vagoni sono rimasti senza riscaldamento e i passeggeri sono stati concentrati negli altri quattro. Due alberi, per il peso della neve e il forte vento, sono caduti su due auto in transito, a Genova e nel Pratese. Sulla strada regionale 325 toscana l'albero, cadendo, ha colpito in modo serio l'auto su cui viaggiava una donna che è rimasta ferita. Diversi i tratti autostradali ricoperti di neve. Problemi anche nei collegamenti con le isole. Nevicate in Europa, città imbiancate dal Belgio alla Germania. FOTO Europa, nevicate in diverse città Europa, nevicate in diverse città Leggi tutto Prossimo articolo Tag ghiaccio neve maltempo allerta rossa Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

[FIRE DRONES]

## La sala operativa è in volo proprio sopra l'incendio

[Redazione]

[FIRE DRONES] La sala operativa è in volo proprio sopra l'incendio. Basta una segnalazione dell'incendio da parte di qualcuno tramite app, o dei sensori sparsi nei boschi, e i droni entrano in azione per coadiuvare le attività di soccorso. Si può riassumere così, in estrema sintesi, il progetto ideato da quattro ragazzi dell'Istituto Tecnico "A. Rossi" di Vicenza per risolvere uno dei problemi ambientali più dannosi: l'incendio dei boschi. L'idea risale alla partecipazione di Giacomo De Lazzari, Cristian Marchetto, Damiano Tessaro e Mirco Zenere all'Hackathon Space Apps organizzato dalla Nasa, in cui i quattro hanno portato in alto la bandiera italiana piazzandosi nella top five per categoria "Best Use of Hardware". L'utilizzo dei droni, spiegano gli ideatori, consente di fornire immediatamente dati utili alle attività emergenziali, come la dimensione e la velocità di espansione del fuoco, evitando tra l'altro difficili e rischiosi avvicinamenti delle forze di sicurezza. La passione per la tecnologia è fondamentale. Puntiamo comunque a fare molto di più, avverte il team di Fire Drones. Vista la giovane età e l'ambizione hi-tech, i ragazzi sono senza dubbio da tenere sotto osservazione. -tit\_org- La sala operativa è in volo proprio sopra l'incendio